PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 23 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11331

L'ASSEMBLEA NAZIONALE TURCA
si dichiara favorevole alla conclusione della pace

L'ultima disfatta della flotta ottomana ha obbligato la Turchia a cedere

Il „Divano“

Costantinopoli, *22 gennaio.*

L'assemblea nazionale ottomana si è espressa a favore dell'accettazione della nota collettiva delle Potenze e della conclusione della pace.

Il «Divano» si è raccolto, come era stato annunciato, alle 12, nella sala al secondo piano del palazzo di Dolma Bagdsce, solitamente destinato al ricevimento degli ambasciatori. Alle una l'arrivo dei partecipanti non era ancor finito. Davanti al palazzo si vedevano soltanto pochi curiosi. Si notavano fra gli intervenuti, che ammontavano a 68, il principe ereditario e parecchi principi. I senatori bulgari, serbi e valacchi non erano stati invitati. L'ex-granvisir Hakki pascià e Mahmud Scefket pascià avevano scusato la loro assenza; il principe Said Halim era invece intervenuto. Il presidente del Senato Ferid pascià era l'unico albanese presente. Assistevano anche tutti i membri del gabinetto.

Alle 12.45 il granvisir dichiarò aperta l'assemblea consultiva in nome del sultano. Quindi il segretario generale dei ministri lesse la nota collettiva degli ambasciatori tradotta in turco, dopo di che il ministro della guerra fece un quadro delle condizioni dell'esercito. Seguì il ministro delle finanze che fece pure una esauriente esposizione della situazione finanziaria.

Il segretario generale del consiglio dei ministri lesse poi a nome del ministro degli esteri, che non aveva potuto intervenire all'assemblea, perchè raffreddato, un'«esposé» sulla situazione estera.

Cominciò subito una vivacissima discussione. Fatta eccezione per alcuni oratori, la grande maggioranza approvò il punto di vista del Governo, il quale è deciso ad accettare i consigli contenuti nella nota delle Potenze e, convinto della loro buona volontà, prenderà nota delle loro assicurazioni di appoggiare finanziariamente e moralmente il Governo turco e di garantire il mantenimento alla Turchia dei territori rimasti all'impero ottomano.

Alle 4 l'assemblea fu aggiornata. Le discussioni erano segrete. Subito dopo la chiusura dell'assemblea, il consiglio dei ministri si raccolse per redigere definitivamente la nota di risposta alle Potenze. Il consiglio dei ministri si radunerà nuovamente domani. La risposta della Porta sarà comunicata nel pomeriggio di domani agli ambasciatori.

Anche il sultano si è lasciato convincere

Il sultano, che finora s'era mostrato intransigente sulla cessione di Adrianopoli, si è lasciato convincere dal granvisir che la stipulazione della pace è una necessità assoluta per la Turchia, allorchè seppe dell'ultima disfatta della flotta ottomana. Si voleva tentare di tenere segreta la sconfitta al sultano, ma il granvisir ha ritenuto di dovergli comunicare tutta la verità.

Il sultano si è fatto tenere oggi al corrente dell'andamento delle discussioni dell'assemblea.

A quanto si assicura nei circoli della Porta il sultano dirigerà un manifesto alla nazione. Il consiglio dei ministri sta ora compilandolo. Si dice che il manifesto avrà grande importanza.

Costantinopoli soddisfatta

Quantunque non si sia diffusa ancora alcuna notizia sulle comunicazioni del Governo e sulle dichiarazioni dei singoli oratori nell'odierna assemblea, si constata tuttavia nei circoli ufficiali che i personaggi che presero parte alla discussione consigliarono la stipulazione della pace. Anche il sovrano condivide l'opinione che sia necessaria la conclusione della pace. La notizia della deliberazione presa dall'assemblea divenuta nota questa sera in città ha prodotto grande impressione, e fu accolta con grande soddisfazione perfino dalla popolazione turca. Si rileva il fatto che l'ex-ministro principe Said Halim, che è segretario generale del comitato giovane turco, ha assistito all'assemblea nella sua qualità di senatore. Il suo intervento è interpretato nel senso che il comitato si sia fatto rappresentare da lui. Ha fatto grande impressione la circostanza che Kiamil pascià e Kuciuk Said dopo chiusa l'assemblea si sono salutati. Si suppone che i due avversari che si sono combattuti così accanitamente, si sieno riconciliati.

Dodici soli voti per la ripresa della guerra

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Costantinopoli: Contrariamente alle notizie ufficiali nel Divano è avvenuta una votazione segreta mediante schede. Solo dodici schede erano per il rigetto della nota delle Potenze. Fatta eccezione per una piccola polemica provocata dal principe Said Halim il quale respinse gli attacchi contro i giovani turchi, la discussione trascorse in modo dignitoso. Solo l'aggiunto dello stato maggior generale Ismail Hakki avrebbe parlato per la continuazione della guerra, invece il senatore albanese Rescid Akif tenne un discorso a favore della pace che fece grandissima impressione; negli stessi sensi parlò pure il Gazi Muktar pascià. L'ex-granvisir Said pascià sollevò solamente la questione di forma se l'adunanza avesse carattere ufficiale. Kiamil pascià negò ciò. Decisivo per l'accettazione della nota delle Potenze fu l'esposizione della situazione finanziaria sfavorevole, mentre il ministro della guerra fece un'esposizione straordinariamente favorevole delle condizioni dell'esercito. Il perno della discussione fu Adrianopoli, mentre la soluzione del problema delle isole da parte delle grandi Potenze non incontrò quasi affatto resistenza.

Sofia attende la pace

SOFIA 22 (N). Nei circoli diplomatici si è oggi molto ottimisti e si aspetta con certezza che già la giornata di domani porterà una notizia lieta per la Bulgaria.

Ottimismo a Londra

LONDRA 22 (Reuter). Si conferma che la risposta turca alla nota delle grandi Potenze sarà concepita in modo da accrescere fiducia in un prossimo accordo cogli alleati. Nei circoli diplomatici di Londra si sa che la maggior parte dei membri del gabinetto turco sono favorevoli alla pace, e che alti personaggi militari autorevoli non consigliano la ripresa delle ostilità .Si sa altresì che la Turchia dacchè fu presentata la nota collettiva è stata seriamente avvertita del pericolo che sorgerebbe qualora essa permettesse che si venisse ad un'aperta rottura.

La Turchia non vuole più materiale da guerra

LONDRA 22 (N). La Turchia ha sospese tutte le trattative qui pendenti per la fornitura di materiale da guerra.

Un'adunanza dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 22 (B). I capi del Comitato Giovane turco hanno tenuto ierlaltro una conferenza presso il principe Halim. Essi hanno discusso la situazione diplomatica e deciso che per il caso in cui le spiegazioni che saranno fatte all'Assemblea nazionale non fossero sufficienti, un senatore aderente al partito giovane-turco debba proporre che il Governo convochi a un'adunanza tutti gli alti ufficiali, i dignitari e gli altri ministri, per prendere una decisione per la pace o per la guerra.

Un tentativo di piazzare buoni del tesoro turco a Vienna?

VIENNA 22 (B). Si ha da Costantinopoli: Il finanziere Cohn è partito ieri per Vienna, a quanto si dice per collocare sulla piazza di Vienna buoni del tesoro turchi per la somma di 10 milioni di franchi, metà dei quali sarebbe rifondibile soltanto in argento.

La «Neue Freie Presse» commentando questo telegramma dice: La notizia è molto strana. E' in sommo grado inverosimile che nel momento attuale si riesca a collocare un prestito turco presso il capitale austriaco. Prescindendo dalle ragioni connesse alle condizioni del mercato, l'Austria a sua volta si atterrà alla politica secondo la quale prima della conclusione della pace non si possa accordare un prestito alla Turchia. Nei circoli finanziari viennesi che stanno in rapporti colla Turchia non consta che esista un banchiere di nome Cohn a Costantinopoli.

Una circolare turca
alle Potenze
per le isole dell'Egeo

COSTANTINOPOLI 22 (B). A quanto recano i giornali la Porta ha diretto una circolare ai suoi ambasciatori per la trasmissione ai rispettivi governi esteri, in cui respinge le pretese della Grecia sull'Arcipelago. La Porta sostiene che l'occupazione militare non costituisce giammai un diritto alla presa di possesso definitiva ed adduce come esempio l'occupazione della Tessaglia nel 1897, la guerra del 1877 e l'occupazione delle isole da parte dell'Italia. Il principio della nazionalità non basta per giustificare una presa di possesso definitiva da parte della Grecia. Se tale principio venisse ammesso, vi sarebbero considerevoli sconvolgimenti nella carta d'Europa. Infine la Porta fa osservare che il ristabilimento di una pace duratura non sarebbe giammai guarentito dall'annessione delle isole da parte della Grecia, ma che con ciò si incoraggerebbe solo il contrabbando. E in tal caso perdurerebbe tra i due paesi l'eccitazione.

Jovanovic ripartito per Vienna

BELGRADO 22 (B). L'inviato serbo a Vienna Jovanovic è partito la notte scorsa per Vienna.

Gli ambasciatori lavorano

LONDRA 22 (N). Gli ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio a una conferenza.

Nella riunione gli ambasciatori si sono occupati tra altro anche della questione albanese, ma non ancora affatto dei confini dell'Albania.

Le trattative bulgaro-rumene
progrediscono

BUCAREST 22 (N). Le trattative tra la Rumenia e la Bulgaria sono progredite di molto, perchè la Bulgaria nella questione della rettifica dei confini ha offerto Medgid e Tabia.

Todoroff a Londra

LONDRA 22 (N). Il ministro bulgaro delle finanze Todoroff cerca di saggiare qui il terreno per un grande prestito e partirà posdomani per Parigi e poi per Berlino.

I fari di Salonicco

SALONICCO 22 (B). I fari sulla costa di Cassandra e all'ingresso del Golfo di Salonicco non sono stati accesi da due giorni per precauzione, sebbene non si supponga che le navi da guerra turche possano tentare una nuova sortita dai Dardanelli e spingersi sino a quì. Il servizio di sorveglianza al capo Karaburun è severissimo.

L'„Hamidié“ a Suez

CAIRO 22 (N). Si annuncia che l'incrociatore turco «Hamidiè» dopo una semplice manovra è ritornato a Suez. Il suo comandante s'è rifiutato di ottemperare agli ordini del Governo egiziano ed ha dichiarato che non obbedirebbe che a quelli di Costantinopoli.

70.000 greci a Giannina

SALONICCO 22 (N). Secondo notizie da Giannina le truppe greche concentrate attorno a Giannina ammontano a più di 70.000 uomini. Si crede che queste truppe bastino per circondare completamente Giannina ed a costringere le posizioni, è vero, eccellenti dei turchi ad arrendersi. Perciò non si invieranno colà altre truppe.

Per la convocazione della Scupstina

BELGRADO 22 (N). Secondo il «Pravda» la Scupstina sarà convocata per il 13 febbraio a Belgrado. I circoli governativi sperano che per allora sarà probabilmente sbrigata la questione della pace.

Da parte ufficiale serba si dichiara invece non esservi motivo alcuno per convocare la grande Scupcina. E' pure infondata la notizia dei giornali secondo la quale i capi dei partiti, data la situazione politica pretesamente non chiarita e difficile sarebbero stati invitati a una conferenza presso il presidente dei ministri Pasic. La situazione in realtà non dà inquietudini di scorta.

Il memoriale serbo per l'Albania
presentato alla riunione degli ambasciatori

LONDRA 22 (N). La delegazione serba ha consegnato a sir Edward Grey ed agli ambasciatori delle Potenze a Londra un suo memoriale relativo all'Albania.

In una introduzione molto diffusa il memoriale espone che avendo i serbi dovuto lottare per la loro indipendenza nazionale, non possono in massima fare alcuna obiezione all'organizzazione di una Albania autonoma. Così, malgrado il fatto della conquista, la Serbia ritirerà subito dopo la conclusione della pace le sue truppe dall'Albania. La Serbia dimostra col proprio sacrificio fino a qual punto essa voglia rispondere ai desideri ed agli interessi delle grandi Potenze e quanto essa rispetti le aspirazioni delle altre nazioni. Però essa intende che vengano rispettati i suoi diritti e i suoi interessi, i quali del resto non sono in contrasto con quelli legittimi di nessuna grande Potenza. Essa propone dunque una delimitazione dell'Albania autonoma ispirata da tali diritti.

Lo scopo del memoriale è quello di esporre la situazione, lasciando da parte i diritti di conquista. Il memoriale si riferisce unicamente ai diritti morali, e cioè diritti storici, etnografici ed intellettuali.

A). Diritti storici. - Nel medio-evo il regno di Serbia era composto della Zeta superiore (oggi Montenegro) e della Zeta inferiore, che si estendeva al di là della sponda sinistra del Drin. La capitale era Scutari fino al 14.o secolo. La Zeta costituì l'appannaggio della Corona che risiedeva a Scutari.

B). Diritti etnografici. - In linea generale numerosi serbi vivono nei territori situati sulle sponde del Drin, ma più specialmente nella regione situata nel Drin bianco e Scutari da una parte e fra il Drin propriamente detto e la frontiera montenegrina dall'altra parte che è essenzialmente serba. Ipek e Diakova ne sono le città principali.

A questo punto il memoriale serbo espone le ragioni etnografiche già conosciute e soggiunge:

«Questa regione di Ipek, di Echani e di Diakova è una terra santa, circa la quale la nazione serba non potrebbe fare concessioni nè compromessi. E' vero che attualmente gli albanesi formano in questo territorio la maggioranza della popolazione, ma essi non sono che degli immigrati, o meglio ancora degli invasori. Dopo la guerra austro-turca nella seconda metà del secolo XVII, i serbi che avevano aiutata l'Austria a liberare i paesi serbi che si trovavano sotto il giogo ottomano, temettero crudeli rappresaglie da parte della Turchia ed emigrarono in gran numero, per invito dell'Austria-Ungheria. Gli albanesi discesero allora per ordine della Turchia dalle loro montagne e da essi stessi presero il nome di «schipatori», il che equivale ad abitanti delle montagne. Essi si insediarono nei villaggi abbandonati dai serbi e i serbi che erano rimasti furono in seguito sottoposti a tale tirannide che taluni di essi si ribellarono e furono sterminati, altri emigrarono, altri infine si fecero albanesi. Ecco la verità storica. Vorrà l'Europa oggi che i serbi, i quali hanno riacquistato in una guerra leale, i territori strappati ai loro padri dalla violenza e dall'usurpazione, li rendano ai loro usurpatori? La Serbia non si adatta a crederlo».

C). Diritti di incivilimento. - Ammettendo che nei territori attualmente occupati dalla Serbia si trovi una mescolanza di albanesi e serbi, dovrebbe la Serbia civile, abituata alle libertà politiche e civili, essere sottoposta agli albanesi non civilizzati? Non è invece la storia ricca di esempi di nazioni più avanzate le quali compiono invasioni civilizzatrici verso nazioni meno avanzate? Perchè questo diritto dovrebbe essere contrastato alla Serbia?

Il promemoria riassume in seguito i vari argomenti e conclude dicendo che la delimitazione dei confini proposta per l'Albania autonoma soddisferebbe i diritti storici e gli interessi legittimi della Serbia e darebbe ad essa la possibilità di essere una garanzia di pace, di ordine, di progresso economico e di cultura nei Balcani. E' questa una delle più sacre aspirazioni della Serbia ed è pure interesse dell'Europa.

Il memoriale è accompagnato da una carta che delimita l'Albania secondo il punto di vista serbo.

Trattative lunghe e difficili

VIENNA 22 (N). La «Reichspost» ha dai circoli diplomatici viennesi che ora la Turchia può affidarsi completamente alla Triplice alleanza per la questione delle isole, nella certezza che i suoi interessi saranno salvaguardati. Nelle discussioni internazionali subentra ora al primo posto una questione ben più delicata, quella della delimitazione dell'Albania. Sarà bene che l'opinione pubblica si prepari a una lunga durata delle trattative, le quali dovranno superare grandi difficoltà. In questa questione l'Austria-Ungheria si troverà impegnata in prima linea.

Un'indennità al Montenegro per Scutari?

ROMA 22 (N). Commentando la notizia del «Matin», secondo la quale sarebbe stato concluso l'accordo fra l'Italia e l'Austria assegnando Scutari all'Albania autonomia e una indennità finanziaria al Montenegro, la «Tribuna» scrive: «Ignoriamo se questa notizia sia esatta o no. Abbiamo motivo di ritenere che nelle conversazioni fra le Potenze e specialmente fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, si è disposti a tener conto anche delle condizioni finanziarie del Montenegro».

Per la dichiarazione di neutralità degli Stati scandinavi

STOCCOLMA 22 (Wolff). Seconda Camera. Il ministro degli esteri rispondendo ad un'interrogazione dice che la dichiarazione firmata dalla Svezia, Danimarca e Norvegia relativa alle regole della neutralità comune per tutti e tre gli Stati è stata concordata per ragioni di opportunità. Questo accordo nel campo diretto della neutralità è stato mantenuto fin dall'epoca della guerra di Crimea. Questa dichiarazione non ha il significato di una intesa o di un'alleanza scandinava, nè rende responsabili i contraenti per il mantenimento della neutralità, però essa segna l'inizio di migliori rapporti tra i tre popoli.

Le convenzioni russe con Giappone e Cina

PIETROBURGO 22 (Ag. pietrob.). Il giornale ufficiale pubblica le convenzioni ratificate col Giappone e colla Cina relative alla tutela reciproca della proprietà commerciale ed industriale.

Il saluto della stampa francese
al nuovo ministero

PARIGI 22 (N). Il nuovo ministero svolgerà il suo programma alla Camera nella seduta di venerdì.

Quasi tutta la stampa saluta con simpatia il nuovo gabinetto.

La «Petite Republique» dice che il gabinetto in grazia della sua composizione corrisponde perfettamente alla sua missione.

L«Action» dice che il nuovo ministero potrà avere lunga vita soltanto se risolverà prontamente tre questioni importanti: la riforma elettorale già approvata dalla Camera; l'applicazione del socialismo legalitario nella Repubblica e il rafforzamento della difesa nazionale.

La «République Française» tributa i più calorosi elogi a Delcassé, il quale in pochi mesi ha procacciato alla Francia la preminenza nel Mediterraneo; fortunatamente essere il suo successore Baudin un patriotta altrettanto zelante e un lavoratore altrettanto instancabile.

Il «Radical», organo dei combisti, dice: Non facciamo riserve di sorta circa il valore delle individualità chiamate a far parte del gabinetto. Noi ci ispiriamo unicamente all'idea della riconciliazione repubblicana.

Il «Soleil», realista, scrive: Briand, col pretesto della riconciliazione, ha ammesso nel Ministero elementi dissolvitori, i quali frustreranno ben presto i suoi sforzi intesi a ristabilire le concordia.

Jaurès, nell'«Humanité», fa dell'ironia sulle speranze che si ripongono nel nuovo Gabinetto, e dice: Questa dunque è la decantata imponenza della sacra unità nazionale di tutti i francesi di fronte ai problemi interni ed ai pericoli esteri!

L'«Echo de Paris» scrive: Ci sembra che mai gli avversari di Briand hanno offerto una migliore occasione di dimostrare che egli è veramente l'uomo atto a compiere un'opera nazionale.

L'«Eclair» riconosce che l'insieme del Gabinetto non è il peggiore che si poteva attendersi.

Il «Figaro» considera con piena fiducia l'andata di Jonnart al Quai d'Orsay e dichiara che la direzione della diplomazia francese non potrebbe essere in mani migliori.

Il «Journal» dice che il Gabinetto è tale da far sperare che il Governo persevererà nella politica di pace e di dignità seguita finora da Poincaré.

Le felicitazioni dell'Austria a Poincaré

PARIGI 22 (N). L'ambasciatore a.-u. ha fatto oggi una visita al nuovo presidente della Repubblica Poincaré porgendogli le felicitazioni ufficiali a nome del Governo a.-u. In pari tempo l'ambasciatore presentò al presidente l'ossequio personale del ministro degli esteri conte Berchtold.

Jagow lascia Roma

ROMA 22 (N). Alle 12.50 è partito col treno di lusso per Berlino il segretario per gli esteri tedesco de Jagow. Si trovavano alla stazione a salutarlo il ministro degli esteri Di San Giuliano, il sottosegretario agli esteri principe Di Scalea coi rispettivi capi di gabinetto, il segretario generale del ministro degli esteri comm. De Martino, gli ambasciatori d'Austria, Russia ed Inghilterra, l'ambasciatore d'Italia a Berlino comm. Bollati, il ministro di Prussia presso la Santa Sede, il ministro di Baviera presso il Quirinale e il Vaticano e il personale dell'ambasciata di Germania. Erano pure presenti il generale Pollio capo dello Stato maggiore, il principe de Bülow, il principe di Salm e numerose altre notabilità.

Il processo per spionaggio a Udine
Condanna

UDINE 22 (N). Nell'udienza antimeridiana del processo contro quel tale Giovanni Comar il cav. Tralucchi, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Venezia, con eloquente e serrata requisitoria chiese che l'accusato fosse dichiarato colpevole a sensi dell'accusa.

Il difensore avv. Mini ne chiese invece l'assoluzione: perchè il Comar avrebbe agito come istrumento, inconsapevole dell'importanza degli atti che gli si affidavano; e nella più sfavorevole ipotesi, se gli si volesse attribuire anche l'intenzione di esercitare lo spionaggio si dovrebbe tener conto che non andò oltre l'intenzione perchè i mezzi adoperati non erano idonei a raggiungere il fine. Non dovere i giurati giudicare per sentimento e sotto l'impressione se l'Austria tratta con estremo rigore i connazionali arrestati per i medesimi atti che condussero all'arresto del Comar. Il loro sereno giudizio concludente per l'assoluzione avrebbe dimostrata la nostra serena e generosa superiorità di fronte a quelle severe condanne.

Nell'udienza pomeridiana dopo repliche e controrepliche, il presidente conte Castiglione propose tre quesiti: sull'atto dello spionaggio e l'idoneità dei mezzi, sulle relazioni del Comar con agenti esteri, sul tentativo di corruzione di un pubblico funzionario.

I giurati affermarono tutti i tre quesiti accordando però le attenuanti.

Il Comar fu condannato a 23 mesi e 20 giorni di reclusione ed a lire 1322 di multa con la confisca degli oggetti e dei denari sequestratigli.

Le entrate delle dogane della Libia

ROMA 22 (N). Le riscossioni doganali nella Libia durante l'anno 1912 ammontarono complessivamente a 4.189.877.54 lire di cui lire 214.080.72 per diritti marittimi e sanitari e lire 3.975.796.82 per le importazioni ed altri diritti così distinti per le singole dogane: Tripoli 2.610.026.01; Zuara 19.381.09; Homs 122.835.88; Misurata 82.224.01; Bengasi 871.349.27; Derna 397.050.52; Tobruk 84.459.31.

E' da notare che talune delle dogane funzionarono per pochi mesi dell'anno.

Altre onorificenze
per gli eroi della guerra libica

ROMA 22 (N). Il «Corriere d'Italia» si dice informato che fra breve sarà pubblicato un nuovo elenco di onorificenze al valore per battaglioni e reparti che hanno partecipato alla guerra italo-turca distinguandosi per atti di valore. Di queste nuove ed imminenti onorificenze si è parlato per quanto si assicura da buona fonte dal generale Caneva e dal ministro della guerra nella seduta tenuta dai generali d'armata.

L'imposta sull'acquavite

VIENNA 22 (B). La commissione finanziaria continuò oggi la discussione sul secondo gruppo della legge sull'imposta dell'acquavite. Prossima seduta domani.

Come un tedesco nazionale
giudica la situazione politica in Dalmazia

VIENNA 22 (N). La «Ostdeutsche Rundschau» riceve da un ragguardevole uomo politico tedesco-nazionale, che attualmente viaggia in Dalmazia, un articolo in cui è detto fra altro: I capi clericali credono ancora che i croati cattolici restino avversari dei serbi ortodossi per ragioni religiose, e che quindi rimarranno anche sempre fedeli all'idea dello Stato austriaco. Con questa pia menzogna si bazzica nelle anticamere dei ministeri, e nei palazzi arcivescovili si va affermando che la religione cattolica è l'unico baluardo sicuro contro il panserbismo ortodosso. Ma io mi sono convinto sul luogo che quella credenza è affatto erronea. Dieci anni fa esisteva ancora una pronunziata antitesi fra croati cattolici e serbi ortodossi; oggi questi sono dappertutto un cuore e un'anima sola. Vengano a vedere coloro che ne dubitassero. Da Trieste fino a Cattaro tutti gli slavi a qualunque religione appartengano sono di sentimenti panserbi; di attaccamento all'Austria non c'è più traccia: ogni capitano distrettuale amante della verità deve confermarlo. L'irredentismo slavo è oggi molto più pericoloso che non sia stato mai quello italiano.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 22 (N). La seduta odierna fu aperta dal conte Tisza alle 11.15 (v. «Piccolo della sera» di ieri). Dopo la commemorazione fatta dal presidente del defunto deputato Varaday, fu preletto il rescritto del presidente dei ministri che comunica la nomina di Balogh a ministro della giustizia (grida di eljen!). Fu data quindi lettura del libro delle proposte.

Per il suffragio universale
in Ungheria

BUDAPEST 22 (B). Nella prima seduta tenuta alla Camera, dopo le ferie natalizie, l'on. Stefano Pojs (rumeno), presentò la proposta di concedere ad ogni cittadino, senza distinzione di sesso, che abbia compiuto il 24.o anno il voto segreto, da esercitarsi a norma comunale.

L'opposizione e la riforma elettorale
in Ungheria

BUDAPEST 22 (B). L'opposizione coalizzata tenne oggi una conferenza comune, nella quale fu deciso di mandare una commissione di 21 membri, che assistano alla discussione sulla riforma elettorale, senza però prender parte ai lavori parlamentari.

Deputati croati a conferenza

BUDAPEST 22 (B). I membri del club croato dei deputati al Parlamento, che fanno parte del partito progressista nazionale hanno tenuto ieri sotto la presidenza del conte Pejacsevich una conferenza confidenziale, nella quale hanno sottoposto a discussione le condizioni politiche in Croazia. La decisione fu rimessa ad una conferenza da convocarsi tra breve.

L'aumento degli animali da soma
nell'esercito a. u.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» reca che per poter guarentire il movimento di furgoni del treno militare anche d'inverno in territori coperti da neve e ghiaccio si adotterà un sistema inventato da un ufficiale del treno, in grazia del quale all'occorrenza si potranno sostituire slitte alle ruote sotto i furgoni. Le prove fatte in piccolo hanno dato buoni risultati: ora si faranno esperimenti in grande.

Il giornale reca anche che per assicurare il rifornimento alle truppe durante combattimenti anche su terreni in cui il furgone delle munizioni destinate a ciascuna compagnia non può seguirla, si sono acquistati animali da soma, in tutto 540, uno per ciascuna compagnia di fanteria e di cacciatori. Così il numero dei somieri presso le truppe di fanteria e cacciatori è aumentato da 960 a 1500. Le spese per acquistare nuovi somieri ascendono a oltre 400.000 cor.

I fratelli Raicevich in America.

MILANO 22 (N). Giovanni Raicevich, accompagnato dal fratello Emilio, partirà il 5 febbraio per l'America del sud, scritturato per tentare di creare il «récord» del sollevamento di 150 chili in ponte, atteso colà come un grande avvenimento sportivo.

Le prove del «Parsifal» continuano a Montecarlo.

PARIGI 22 (N). Un telegramma da Montecarlo annuncia che le prove del «Parsifal» continuano nonostante il divieto di rappresentazione imposto dal principe. Si tratta però di preparare una rappresentazione privata da cui sarà esclusa a quanto pare anche la stampa. Alla rappresentazione saranno invitati gli spettatori che avevano prenotati i posti per la prima rappresentazione.

BERLINO 22 (N). Oggi è pervenuta al Reichstag una petizione concernente la prolungazione della tutela del diritto di autore per il «Parsifal». La petizione è firmata da oltre 85.000 persone, tra cui il kronprinz.

La smentita del fidanzamento d'una principessa.

BERLINO 22 (B). L'Agenzia Wolff comunica il seguente telegramma datato da Francoforte sul Meno: «La notizia del fidanzamento di mia figlia è inesatta e manca di ogni fondamento. Firmato principe Guglielmo di Sassonia-Meiningen».

Ghigliottinato.

NANCY 22 (N). Gérard, che assassinò la piccola Shoumamer, è stato ghigliottinato stamane alle ore 7. Il condannato pregò il suo avvocato di chiedere perdono alla sua famiglia. Una folla numerosissima assisteva all'esecuzione ed applaudì. Anche il padre e la madre della vittima assistevano all'esecuzione.

Un agente provocatore che porta bombe in Serbia.

BUDAPEST 22 (N). Si ha da Szabadka che un impiegato d'una società d'assicurazioni si era presentato recentemente alla polizia di Neusatz con la proposta di procurarle documenti segreti della cancelleria militare serba. La polizia declinò l'offerta sospettando che si trattasse di un agente provocatore e lo fece sorvegliare. I detectives lo arrestarono mentre stava per trasportare in Serbia una valigia contenente bombe, ma egli riuscì a gettare nel Danubio la valigia prima che gli agenti potessero impedirglielo.

Sassi e revolverate contro una sentinella.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Serajevo: La sentinella collocata sul ponte di Semizovac fu per quattro notti consecutive bersagliata a sassate da ignoti. Le fucilate tirate dalla sentinella rimasero senza effetto. L'ultima notte gli ignoti tirarono perfino revolverate. L'autorità proibì agli abitanti del vicino villaggio Vogesca di uscire dall'abitato fra le 5 di sera e le 6 di mattina, e dopo questo divieto le sentinelle non furono più molestate.

Un attentato di nuovo genere ad una polveriera.

VIENNA 22 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che alla sentinella collocata dinanzi alla polveriera di Bergstadt si presentò un impiegato militare dichiarando di dover ispezionare il magazzino. Avendo dato la parola d'ordine, la sentinella lo lasciò passare. L'impiegato, che era in uniforme, tentò di aprire la polveriera, ma la sentinella non lo permise, e quello si allontanò. La sentinella riferì più tardi l'episodio ai superiori, e si constatò che nessun impiegato militare aveva avuto l'incarico d'ispezionare la polveriera. Finora non si è riusciti a scoprire chi fosse quell'individuo, che si sospetta meditasse un attentato contro la polveriera.

Una scuola per ufficiali automobilisti.

PIETROBURGO 22 (Ag. pietrob.). Alla presenza del ministro della guerra è stata inaugurata oggi la scuola per ufficiali automobilisti.

Le disgrazie di un giornalista tedesco in Croazia.

ZAGABRIA 22 (N). Di recente comparve nel «Deutsches Volksblatt» di Ruma la notizia che in quei dintorni due serbi avevano sparato contro una pattuglia di usseri. Questa notizia era risultata esatta in seguito alle constatazioni dell'autorità militare, tuttavia quel capodistretto, un serbo, esercitando la censura preventiva, sequestrò il giornale e avviò contro il redattore Lindner la procedura per perturbamento dell'ordine pubblico. Il Lindner fu condannato a sette giorni di arresto ed a 300 corone di ammenda, ed avendo egli presentato il ricorso contro questa condanna, fu espulso dalla Croazia e senza lasciargli il tempo di accomiatarsi dalla moglie e dall'editore fu trasportato a Cilli. Parecchi deputati si interessarono della facenda a Zagabria, Vienna e Budapest, ed ora giunge un telegramma da Budapest secondo il quale il caposezione Unkelhäuser ha tolto il bando.

Uccide il marito ma è assolta.

PARIGI 22 (N). Dinanzi alla Corte di Assise della Seine-et-Oise si è svolto il processo contro la signora Lambergek, divorziata da suo marito, ex-corridore ciclista ed automobilista, accusata di aver ucciso il 19 giugno dello scorso anno a colpi di rivoltella il suo ex-marito. I coniugi malgrado fossero divorziati continuavano a fare vita comune. La Lambergek in seguito al verdetto dei giurati è stata assolta. La sentenza è stata accolta da applausi.

Distribuzione di tabacco in aeroplano.

NEWCASTLE 22 (N). Una manifattura di tabacchi prese al suo servizio un aviatore che sarà incaricato di fare regolarmente ogni due giorni la consegna di tabacco agli spacci della regione nelle città che dispongono di un luogo conveniente per l'«atterissage». L'aeroplano trasporterà fino a cento chili di tabacco per ogni giro di consegna.

Sciopero commemorativo a Pietroburgo.

PIETROBURGO 22 (Ag. tel. pietrob.) Gli operai hanno organizzato, in occasione dell'anniversario del 22 gennaio 1905, uno sciopero, che non è riuscito come si prevedeva perchè di 300.000 operai che vivono nella capitale soltanto 50.000 hanno scioperato. Non ci sono state dimostrazioni stradali.

La condanna di due genitori infami.

MONACO 22 (N). Dopo un processo durato parecchi giorni, il capomastro muratore Enrico Lutz e la sua compagna Regina Seifert sono stati condannati ciascuno a 12 anni di lavori forzati per aver fatto morire con crudeli maltrattamenti il figlio quattrenne del Lutz.

Un transatlantico si spezza in due.

LIVERPOOL 22 (N). Un grande transatlantico inglese, «Ustermore» si è arrenato nel canale di Kesby ed è rimasto spezzato in due parti. Il salvataggio dell'equipaggio e dei passeggeri è stato pericoloso.

Un'esplosione che costa la vita a quaranta persone.

MAEHRISCH-OSTRAU 22 (N). Nelle officine del gas di Schönbrunn, nella Slesia, è avvenuta stanotte alle 11 una spaventosa esplosione che ha ridotto ad un mucchio di macerie tutto l'opificio, e secondo le notizie giunte finora ha costato una quarantina tra morti e feriti. Per causa ancora sconosciuta esplose nella sezione per la produzione di metano un recipiente pieno di gas e si innalzò una terribile vampata che incendiò l'edificio e fece scoppiare il gasometro gigantesco. Ora di tutto l'opificio non resta che un cumulo di macerie. Finora sono stati estratti 25 cadaveri, tra cui quello dell'ingegnere superiore Zechenhaus.

L'arciduca Ranieri migliora. VIENNA 22 (N). L'arciduca Ranieri va lentamente migliorando. Si crede che, malgrado l'età, egli riuscirà a superare la malattia.

La malattia del card. Nagl. VIENNA 22 (B). Sullo stato del cardinale Nagl fu stasera pubblicato il seguente bollettino: Stato generale e nutriziona come ieri. Funzione dei reni corrispondente. Temperatura 36.8, polso 92.

*

PER UN CANE

Erano stati finora i cani a dare tali prove d'attaccamento all'uomo che passarono in proverbio. Se il padrone moriva, ne seguivano il feretro con la coda bassa in segno di cordoglio, e spesso avveniva che nè freddo, nè pioggia, nè fame, nè minaccia riuscissero a farli allontanare da una tomba. Oggi che i cani cominciano a parlare e i cavalli sapienti a far di conti, era giusto che l'ammaestramento degli animali trovasse qualche seguace volonteroso di mostrare coll'esempio l'equivalenza dei sentimenti umani. L'esempio è tragico. A Zagabria, una giovane e bella cantante s'è ammazzata per il dolore procuratole dalla morte di un suo cagnolino. E' probabile che per un uomo non si sarebbe uccisa. L'affetto d'un uomo ha troppi lati deboli; gli uomini, in genere, hanno troppi difetti e troppo poca perfezione. A un amico defunto si può sempre supplire con un amico più ardente o più fidato. Si perde qualche cosa; ma c'è sempre la possibilità di riguadagnarla in meglio. La devozione di un cane è invece sottratta a ogni confronto; essa non ha gradi; può essere completa. La sua fedeltà non soffre sospetto, non ingenera gelosia. Ora, l'affetto è sempre quale può immaginarlo e sentirlo colui che ama, non colui ch'è amato. Se i cani che cominciano a parlare dovessero realmente diventare più intelligenti, non si lasceranno più crepar di fame presso alla tomba del padrone, pensando che ne possono trovar sempre un migliore. Ma la povera cantante di Zagabria s'è ammazzata perchè sapeva che l'affezione e la fedeltà d'un cane potevano essere sostituite, ma superate mai.

g.

*

CRONACA LOCALE

Fantasmi di repubblica nella mente dell'on. Puecher

Le variazioni dell'on. Puecher sul futuro assetto internazionale e su ciò che avverrà di Trieste hanno non soltanto suscitato sorpresa la settimana scorsa in Consiglio; ma anche - ci assicura l'organo socialista - acceso discussioni nel partito dell'oratore.

A noi parve che il pensiero dell'on. Puecher non fosse abbastanza chiaro, aggirandosi fra lo «statu quo» del vigente sistema politico alpino-danubiano con lo sbocco a Trieste e uno «statu quo» che non sarebbe precisamente lo «statu quo», poichè sarebbe il trialismo. L'on. Puecher è pronto a dar spiegazioni; le ha date all'organo socialista, e valgono anche per noi.

Il trialismo non è un'utopia pazzesca, egli dice. Forse sarebbe pericoloso il prenderla per tale. Questo rivolgimento, che associ gli slavi meridionali ai tedeschi e agli ungheresi nel condominio della monarchia absburgica, può avvenire anche domani. Chi può giurare però che le operazioni di divisione si limiteranno a questo? Gli slavi settentrionali - czechi, polacchi, ruteni, slovacchi - vorranno anch'essi formare un corpo. Il trialismo condurrà dunque per lo meno a un quadrilateralismo: e visto che quattro Stati sarebbero già sì bel numero da poterci parlare di una Confederazione e visto che la divisione per quattro sarebbe avverata almeno nelle sue grandi linee per un principio nazionale, si potrebbe continuare a dividere secondo questo principio, e ridurre l'Austria-Ungheria a una confederazione di Stati diversi ovvero a uno Stato federale di nazionalità autonoma. Trieste in tal caso... Eh, Trieste non c'è che dire, è un boccone ghiotto tanto per i tedeschi quanto per gli slavi; gli uni e gli altri vorrebbero averla; quelli per acciuffare almeno un porto italiano, da che gli slavi avrebbero tagliato la via dei Balcani; questi, gli slavi, per farsene il gran porto della grande Slavia... Fortunata Trieste! Fra i due litiganti, pensa l'on. Puecher, la città si troverebbe nella posizione del terzo che gode. La sapienza di Salomone, decidendo che una città così grande non debba essere data nè a tedeschi nè a slavi, ne farebbe un elemento a sè nello Stato federale, un libero Comune, legato all'Associazione statale (così ama dire l'on. Puecher) dal suo bravo e regolare contratto.

Tralasciamo i particolari sulla costituzione di questa Repubblica di Trieste, che avrebbe tutti i vantaggi della libertà con tutti i vantaggi della rappresentanza commerciale e marittima di una grande Associazione di Stati... L'on. Puecher è entusiasta del proprio progetto, e vede col più simpatico ottimismo risolta in esso anche la questione nazionale... Gli slavi, i quali sono quei docilissimi agnelli che tutti conoscono, non solo si terrebbero felici e contenti di rinunciare all'incorporazione di Trieste alla Slavia, ma accondiscenderebbero altresì che a Trieste si regolasse l'immigrazione, in modo da escluderne quegli «elementi arretrati, epperò scientemente o incoscientemente reazionari», quella «gente primitiva, immersa nell'ignoranza e nella superstizione, spesso denutrita e deperita, forse abbrutita dal vizio», che l'on. Puecher chiama immigrazione undesirable (slava e non slava) e che i nazionalisti italiani con rispettoso eufemismo sogliono chiamare popolazione slovena e croata. Tenendo lontani costoro, ragiona l'on. Puecher, si terrebbe lontano il pericolo che Trieste sia slavizzata: gli italiani potrebbero vivere dunque perfettamente tranquilli, e quanto agli slavi che già ci sono nella città e nel territorio, se ne starebbero lioti accanto agli italiani, avendo interessi comuni da tutelare e tanti «buoni affari» da compiere. «Perchè Trieste resterà sempre la città degli affari come tutte le grandi città commerciali». Il che è buono a sapersi.

Letto tutto ciò, non ci possiamo pentire di aver veduto giorni or sono nell'on. Puecher una nuova inclinazione all'idealismo. Confessiamo però che in queste cose noi ci sentiamo meglio portati verso un modo di vedere più realistico e istintivamente difesi contro i mali passi mercè tutte le precauzioni di un salutare scetticismo. Farà meraviglia; ma questa volta si troviamo piuttosto d'accordo con l'on. Pittoni che con l'on. Puecher. Alla domanda se, creata la Repubblica comunale di Trieste, essa non potrebbe essere slavizzata tuttavia, l'on. Pittoni aveva risposto in Consiglio che nessuno può preveder l'avvenire. La risposta era da uomo politico che s'acconcia a tutto; ma era ragionevole. La vedete voi infatti questa Trieste libera e sola, con un grande Stato slavo costituito alle spalle, con alcune decine di migliaia di slavi in casa, e tuttavia perfettamente sicura che il grande Stato slavo non farebbe il possibile per ingoiarsela e che gli slavi «di casa» non lo aiuterebbero fraternamente con una perpetua cospirazione?

Tutto si può imaginare; ma l'on. Puecher imagina troppo! Rappresentandosi le cose in realtà, si capisce che nemmeno dopo il rivolgimento costituzionale le cose di Trieste andrebbero così liscie. La Repubblica triestina dell'on. Puecher avrebbe un bell'essere la «Repubblica degli affari»: non per questo gli slavi dell'«hinterland» smetterebbero di pensare che il più bell'affare sarebbe l'aggregarla al loro Stato nazionale. E tutta la loro azione si svolgerebbe in conformità.

La festa per il Concorso delle canzonette popolari al Politeama Rossetti.

Una nuova efflorescenza, un nuovo alito primaverile. Trieste è la città unica al mondo per le feste dell'entusiasmo. Dopo vent'anni e più ecco rinverdirsi la antica canzonetta popolare triestina, del cui concorso, in addietro, erasi fatto iniziatore il Circolo Artistico. Ed ecco, all'appello della Lega Nazionale che questa volta raccolse il disegno lanciato mesi sono da un articolo del «Piccolo», rispondere Trieste con uno slancio unanime, straordinario. Soltanto Trieste, lo ripetiamo, ha queste simpaticissime frenesie. Come si potrebbe descrivere la calca enorme che intorno alle 8 di iersera si addensava, si pigiava, fluttuava, spingendosi agli ingressi del Politeama Rossetti? Bisognerebbe ricorrere col pensiero alle più memorabili feste dell'Associazione italiana di beneficenza, quando cantavano Maurel e De Negri. Tempi andati. Ora non ci voleva che un appello di questo genere per rinnovare il miracolo. Furono dovute rimandare addirittura migliaia di persone. Molte signore, pur avendo i biglietti delle poltroncine in tasca, non poterono entrare. E, dentro, poi, nel teatro, una folla sbalorditiva. Non soltanto invasi tutti gli spazii, non solo occupati tutti i posti, dalle poltroncine ai palchetti, alle gallerie, al loggione, ma passaggi ostruiti, ma nell'atrio fino alle porte centinaia e centinaia di curiosi, di ritardatari, di imprevidenti. Prima che la festa incominciasse, insomma, essa aveva già ottenuto il suo più trionfale successo: quello costituito dall'unanime adesione della folla. Una folla prodigiosa, magnifica.

*

Sul palcoscenico è schierato il coro del m.o Sinico, uomini e donne; di giù la brava banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dall'egregio maestro Pietro Sabba. Giungono ancora i ritardatari, che a grande stento riescono a conquistare il loro posto e si dà il segnale del principio. Le canzonette prescelte dalla commissione sono sei. Ogni spettatore si è provveduto del testo delle sei poesie e lo segue attentissimamente. I testi sono disposti in quest'ordine numerico: 1. «Amor e censura»; - 2. «Vita triestina»; - 3. «La vien o no la vien?»; - 4. «Saludo ai amizi lontani»; - 5. «Amor che passa no torna più»; - 6. «Bimba carabiniera»; - ma l'ordine d'esecuzione, fissato dalla sorte, è diverso. Si eseguisce prima la canzonetta della poesia N. 2 «Vita triestina». E' applaudita con calore. Segue la canzonetta N. 5: «Amor che passa», del pari applaudita. Indi è la volta della canzonetta N. 4 «Saludo ai amizi lontani», una serenata dall'andatura sentimentale, come la poesia del resto. Ma mentre i versi sono delicati e gentili, la musica appare al pubblico troppo triste e gli applausi non rintronano unanimi. C'è qualche contrasto. Neanche la canzonetta che segue N. 1 «Amor e censura» raccoglie l'unanime plauso del pubblico. Anzi le disapprovazioni predominano. Piace moltissimo, invece, la canzonetta N. 3 «La vien o no la vien?», che ha una andatura facilissima e un ritmo atto a renderla popolare. Le acclamazioni questa volta sono fervide e calorose. Facile riesce il vaticinio a favore di questa canzonetta dal ritornello indovinato e allusivo: «La vien la vien la vien...». E all'udirlo e riudirlo, infatti, l'acclamazione della folla prorompe festosa. Sesta ed ultima viene eseguita la canzoncina «Bimba carabiniera», musica agile che riveste versi poco o punto dialettali. E anche la «Bimba» viene salutata da applausi.

*

Ecco esaurita la prima audizione. Il pubblico commenta. Ma le preferenze sono per le canzonette «3» e «2». Altri preferiscono il «5». Se c'è un guaio è che non sempre alla grazia della poesia corrisponde la musica e viceversa. Le canzonette «4» e «5», per esempio, hanno un testo gentile e ben fatto; ma la musica non ha l'andatura della canzonetta popolare. La canzonetta N. 6 è snella come musica, ma le parole gridano vendetta. Le canzonette «2» e «3» soltanto corrispondono al gusto del pubblico come testo e come musica. E' fra esse soltanto dunque che oscillano le preferenze dell'uditorio. E quando infatti tutte e sei le canzonette si ripetono, il pubblico ascolta le non preferite o con rassegnazione o con malumore. La folla acclama la canzonetta N. 2 e la fa ripetere ancora. Questa canzonetta ha nell'ultima sua strofe quattro versi che squillano simpaticamente all'orecchio:

Tuti vol che Trieste sia bela
Che sparissi la vecia zità,
Son d'acordo purchè fazzi vela
Zerti musi che cala fin qua.

e quando i «zerti musi» hanno da «far vela», la folla approva e batte le mani. Ma è impaziente del pari la folla di riudire la canzonetta N. 3, quella del «La vien la vien la vien» che ha un accenno felicissimo alla nostra eterna questione universitaria. E quando ritorna la sua volta, le ovazioni assurgono a vero «diapason» di entusiasmo; e si vuol riudirla la terza e la quarta volta, ancora, ancora... Oramai il successo di questa canzonetta è delineato in modo sì chiaro che il suo primato è sicuro.

*

La commissione giudicatrice composta di delegati della Società Operaia, del Circolo Artistico, della Fratellanza Artigiana, della Società dei Filarmonici, della Filarmonico-Drammatica, della Società Ginnastica, si raduna per assegnare i tre premi promessi alle tre canzonette accolte con maggiore successo. E il verdetto viene poi proclamato: Primo premio alla canzonetta N. 3 «La vien o no la vien?». Secondo premio alla canzonetta N. 2 «Vita triestina». Terzo premio alla canzonetta N. 6 «Bimba carabiniera». Aperte le buste contenenti i nomi dei musicisti, risulta che autore delle canzonette insignite sia del primo che del secondo premio è il maestro Michele Chiesa, l'acclamatissimo autore di tante altre canzonette popolari triestine già corse sulle ali della fama. Della canzonetta che ebbe il terzo premio risulta essere autore un provetto dilettante di composizioni musicali: il signor avvocato Augusto Vianello.

E i poeti? Vorrebbero circondarsi del velo del mistero? E perchè? No, no, fuori i nomi! Il pubblico vuol festeggiare anche loro. Autore della poesia «La vien o no la vien?» è l'egregio Arturo Bellotti, già baciatissimo dalle muse; autore della «Vita triestina» è il carissimo e spiritoso collega Carlo de Dolcetti. Acclamazioni ai due nomi. Bellotti che è in un palchetto si alza e si inchina. E da ogni parte si grida «bravo!». Il poeta della «Carabiniera» serba l'anonimo. E fa bene.

*

Ecco i testi delle tre canzonette premiate:

La vien o no la vien?

Da che la prima volta
me so incontrà con ela
mi ghe go dito: stela!
e muto son restà.
Go dà l'apuntamento
tra i pini del boscheto,
ma come un povareto
per gnente go spetà.
La vien, la vien, la vien,
la vien... po no la vien!
L'afar de la putela
che impegni a mi me dà,
xe come la storiela
de l'Università.

Un giorno la prometi
che drio quel muro sconto
per l'ora del tramonto
la trovarò de su,
A contemplar le stele
nei pressi del castelo,
xe vero, iera belo!
ma no l'o vista più.
La vien.... ecc.

La se che la me piasi
più d'ogni cosa al mondo
che go un amor profondo
che no se pol scordar,
epur la me tormenta,
no la se fa più viva,
la zerco e la me schiva,
la me fa bazilar.
La vien.... ecc.

Ma tuto in t'un, secado
go dito: decidemo?
Andemo o no andemo
in riva a far l'amor?
Va ben, decidaremo....
la mula m'ha risposto:
va ben, sì, vedaremo,
xe sempre tempo ancor!
La vien.... ecc.

E dopo tanti scherzi
la dise: povareto,
la passi a Rovereto,
a Muggia o per Piran!
Adesso go capido
che la me ciol in giro,
Un mocolo ghe tiro!
No son po proprio un can!
La vien.... ecc.

Vita triestina

Qua la vita xe sempre più garba,
Ogni giorno ne cala el morbin;
I foresti vol farse la barba,
Noi dovemo tegnirghe el cadin!
Cressi el pan, i fasoi, le patate,
Xe un azardo zercarse un quartier;
In sto stato, se i slonga le zate
Se va a ris'cio che i grati el pensier!
Ma sento ch'el mio cor me disi: - Spera!
Xe salda nel pensier la gioventù;
I brazi stagni, l'anima sincera:
Xe qua la nova forza che vien su!

Penso ai giorni che quando pioveva
Me ficavo nel tram a cavai;
Automobili no se vedeva
Ma sul piato polastri e dentai!
Iera alora più picia Trieste
Ma la iera pel suo triestin,
Ogi inveze conzai per le feste
Ne vol veder sto negro destin.
Ma sento.... ecc.

Tuti vol che Trieste sia bela,
Che sparissi la vecia zità,
Son d'acordo purchè fazi vela
Zerti musi che cala fin qua.
Tuto quanto l'amor che te porto
Cara tera xe poco per ti:
Tropa gente ne guarda per storto
E 'l tuo mar disi tropo: — Vegnì!
Ma sento.... ecc.

Bimba carabiniera

Libero dai su lassime,
Bimba carabiniera
Scolta sta mia preghiera
Dame la libertà!
Xe stade spade e sciabole
Pistole e carabine,
Le languide ociadine
Che ti me ga butà.
Voria tornar pacifico,
Tranquillo citadin,
No starte più vizin
A pianzer e a sofrir
Ma quando ti me inebrii
Col viso tuo fatado
Sento che son ligado
Eternamente a ti:
Con le cadene strenzime,
Metime le manete,
Lighile strete, strete:
Resto tuo prigionier!

*

Le tre canzoni premiate vengono poi ripetute ancora mentre il pubblico fa eco ai ritornelli, e specialmente a quello della prima - che desta entusiasmo.

La magnifica festa è alla fine. La brava banda, per dare il segnale della chiusura, intona le note dell'inno a «San Giusto». Evviva ancora. E replica e acclamazioni. Poi l'inno alla Lega. «Viva Dante el gran maestro...». E si canta ancora uscendo dall'ampio teatro. La folla immensa invade in un enorme nastro umano tutto il lungo viale di via dell'Acquedotto, che si riempie di un gaio brusio di voci femminee festanti. Pare una gran veglia stradaiola in cui si alzi un canto d'affetto alla Lega Nazionale.

E con la festa di carità e d'amore data a vantaggio del Ricreatorio si è celebrata iersera anche la festa della risorta canzonetta triestina che il popolo accoglierà e farà sua, diffondendone il pensiero e le gentili armonie.

Nella quarta pagina: **Cronaca giudiziaria.**
Nella quinta pagina: **La Lega Nazionale in provincia.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

CAMERA DI COMMERCIO

Le elezioni della Deputazione di Borsa e delle Commissioni

Le dimissioni del cav. Xydias

Ieri alle 6.30 pom. la Camera di commercio tenne una pubblica seduta straordinaria per le elezioni della Deputazione di Borsa e delle varie Commissioni. Sono presenti 27 consiglieri e presiede il presidente comm. Edmondo Richetti.

Presid.: Prima di procedere alle votazioni deve rilevare, col più vivo rammarico, che le pratiche fatte per far recedere il cav. Xydias dal proposito di dimettersi dalla carica di deputato di Borsa riuscirono infruttuose. Non gli rimane perciò che esprimere al dimissionario cav. Xydias, a nome della Camera, i più sentiti ringraziamenti per la sua proficua attività, che rimarrà memorabile negli annali della stessa. E vuole che quest'atto doveroso di riconoscenza sia inscritto nel verbale di questa seduta (prolungati applausi).

Negreponte si associa alle parole del presidente e dopo aver rilevato che non vi fu atto della Camera che non portasse l'impronta dell'ingegno e dell'avvedutezza del cav. Xydias, fa caldi voti perchè egli possa ancora, dopo ricuperata la salute, ritornare in mezzo ai suoi colleghi.

Randegger accenna ai meriti del cav. Xydias quale integerrimo commerciante e gli invia un saluto affettuoso a nome dell'intero ceto commerciale.

Budinich deplora di non essere stato il primo a prendere la parola, perchè avendo fatto parte di un sottocomitato, che aveva l'incarico di esercitare una dolce pressione sul dimissionario, meglio di ogni altro ha saputo valutare le ragioni che determinarono il cav. Xydias a ritirarsi. E' però fiducioso che riavremo ancora fra noi il consulente della nostra Camera.

Economo: Nell'ultima seduta confidenziale della Camera si sono rilevati tutti i meriti del cav. Xydias; oggi resta poco d'aggiungere. Mandiamo a lui il più sincero saluto e i più vivi ringraziamenti per tutto quello che fece come Deputato di Borsa e come consigliere. Sarà difficile per noi di colmare quella lacuna. Auguriamoci che egli possa darci il suo valido appoggio anche nell'avvenire.

La presidenza prendendo atto della manifestazione della Camera ne informerà il cav. Xpdias, che si trova a Parigi, mediante un telegramma. Altro telegramma gli verrà spedito a nome degli impiegati della Camera.

Ecco il risultato delle votazioni:

Deputazione di Borsa: signori Albori bar. Riccardo, Brunner vac. Massimiliano (presidente prov.), Bussanich Matteo Vittorio, Economo Demetrio Barone de, Mann Ernesto, Nauen Ernesto, Negreponte Stellio, Venezian Vittorio.

Commissione al movimento ferroviario, marittimo o portuale: Afenduli dott. A. Albori R. bar., Bruner L. cav., Brunner M. cav., Budinich C. cav., Cosulich C. cav., Economo D. bar., Escher A. comm., Lüders G. E., Maule E., Negreponte S., Parisi F. cav. de, Pulitzer G. cav. uff., Randegger E. cav., Tripcovich D. cav., Xydias D. cav., Ziffer ing. A.

Commissione Industriale: Brunner L. cav., Brunner M. cav., Bussanich M. V., Economo D. bar., Escher A. comm., Gentilomo O. comm., Hoffmann C., Kalmus L., Moll U., Zaninovich G. ing., Ziffer A. ing.

Commissione pel Commercio al dettaglio e la piccola industria: Borghi E., Camuffo G., Danese A., Maccari A., Renaldy G. de cav., Tromba G., Zaninovich G., Ziffer ing. A.

Commissione Usi di piazza e tariffe daziarie: Budinich C. cav., Küchler C. W., Kalmus L., Lüders G. E., Mann E., Moll U., Nauen E., Negreponte S., Pardo E., Parisi F. cav. de, Pulitzer G. cav. uff., Thorsch S., Tolentino L., Walmarin E.

Commissione marittima: Basilio F., Budinich C. cav., Cosulich C. cav., Economo D. bar., Gerolimich F., Mimbelli B., Tripcovich D.

Commissione agli affari postali, telegrafici e telefonici: Gentilomo O. comm., Parisi F. cav. de, Pototschnig B., Rastelli V., Ziffer A. ing.

Delegati nella Commissione per l'amministrazione del fondo pensioni: Bussanich M. V., Economo D. bar.

Direttori Cassa di Risparmio triestina: Afenduli dott. A., Albori R. bar., Bussanich M. V., Lüders G. E., Mimbelli B., Thorsch S., Walmarin E., Ziffer A. ing.

Consiglieri della Cassa di Risparmio triestina: Brunner L. cav., Budinich C. cav., Costi G. cav., Czorzy E. D., Danese A., Economo D. bar., Escher A. comm., Gentilomo O. comm., Gerolimich F., Hoffmann C., Küchler C. W., Mann E., Maule E., Moll U., Nauen E., Negreponte S., Pardo E., Parisi F. cav. de, Randegger E. cav., Renaldy G. de cav., Tolentino L., Venezian V., Vivante F. comm. de, L. Kalmus, Xydias D. cav.

Revisori al Bilancio della Cassa di Risparmio triestina: Costi G. cav., Pototschnig B., Rastelli V.

Revisori al Bilancio della Camera: Afenduli dott. A., Hoffmann C.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente chiude la seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Tamaro, dal dott. Edmondo de Höbert cor. 10; dai signori Claudio e Fulvio Suvich cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Umberto Gabrielli, dal sig. Adolfo Posses cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Nagy, dalle famiglie Luigi Rutter ed Enrico Rovere cor. 10; dal signor Carlo Periatti cor. 5.

Per onorare la memoria del collega Gustavo Mori, dal sig. Mario Vidusso cor.

Raccolte in casa Cozzian, in lieta compagnia, cor. 3.50.

Per la Cassa centrale ci pervennero: per Capodanno: Giovanni Micatovich Torre d'Istria, cor. 4.

★ L'elargizione di cor. 15 pubblicata ierlaltro per onorare la memoria del sig. A. Bernheim, era dei signori Vittorio e Giustina Rietti, e non Vittorio Rietti.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: raccolte al giuoco nel gabinetto di lettura, Orsera, cor. 0.48.

— Ecco la XXII.a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Luigi ing. Versa cor. 10, famiglia Giorgulli 10, Ant. e Gina Cozzian, Maria Mayer 5, Arturo Schatzmayr 5, Va lich Antonio 1, Ernesto Pincherle 2, famiglia G. Chitter 3, Alcide Rizzardi 1, Ma co Schiffi 2, Vincenzo Gerolin 2, Steinriss 1. Ianessich Franc. 1, Maria Carlich 2, Oreste Tevini 2, Ugo Abbondano 2, Maionica C. 1, B. G. Salon 2, dott. Carlo Chersich Suppancich 2, Oscar Pest 2, Cobau Mario Girolamo Demarchi 1, Lucia Vecellio Ferdinando Pasini 3, Silvio Cobau 2, Giovanna Pulz 2, Rosina Russian 1, E. Cuc gna 1, Vittoria ved. Schifflin 1, Alberto Pr sina 2, Giuseppe Vidacovich 2, S. e M. 3, Carlo Ivancich 2, Lidia Candido Sterle Iclilio Seppilli 2, Antonio Ragusin 1, Carlo de Rotta 1, Ferdinando Müller 3, Rodolfo Stanyer 1, Giov. Meak 2, Leandro Zanni 4, Antonio De Meio 4, Giovanni Viezzoli ing. Roberto Wieselberger 5.

da *Buie*: Giulia Zoppolato cor. 2.
da *Cervignano*: G. B. Lovisoni cor. 2.
da *Cittanova*: Cassa rurale cor. 5.
da *Cormons*: Francesco di Sbruglio cor. 2, Mercede Grinover 3.
da *Dignano*: Paola Wernig cor. 1, Giovanni Vratovich 4.
da *Gorizia*: R. Kürner cor. 2, avv. Mar Donati 5.
da *Lussinpiccolo*: Società Unione cor.
da *Lussingrande*: Società Concordia rone 20.
da *Momiano*: Piccoli Valentino cor. 1, Eugenia Piccoli 1.50.
da *Parenzo*: Antonio Tami cor. 5.
da *Pirano*: dott. Luigi Fragiacomo cor. dott. Francesco Venier 5.
da *Sagrado*: dott. Giorgio Rosso cor. 2.
da *S.ta Domenica (Visinada)*: don Fr cesco Babudri cor. 10, Giuseppe Cossetto Giovanni Cossetto 2.
da *S. Giovanni di Duino*: Giovanni Sa dotsch cor. 2.

L'attività del Comitato delle signore della «Lega Nazionale». E' noto che, accanto all'azione della «Lega Nazionale» svolge una azione parallela il benemerito Comitato delle signore, la quale integra la prima in senso benefico. Di quest'opera caritatevole del Comitato delle signore poco o nulla si parla, perchè vuole che il beneficio sia spoglio di quella teatralità che avvelena l'offerta anche quando è inspirata da vero amore per i diseredati dalla fortuna. Tuttavia è bene si sappia dai cittadini quale opera compia il Comitato delle signore della «Lega Nazionale», e non ci pare vi sia miglior prova del resoconto della sua attività in occasione del Natale 1912. In questa occasione il Comitato delle signore distribuì:

al Ricreatorio della Lega Nazionale vestiti da ragazzo 100;

alle scuole del suburbio e dell'Istria vestiti da ragazzo 242, detti da bambina 200, paia di stivali 327;

agli Asili di Servola, Santa Croce dell'Istria, vestiti da ragazzo 180, detti da bambina 182, paia di stivaletti 2 scialletti 180, e altri capi di vestiario 3

La spesa complessiva fu di cor. 7.575. alla quale concorsero le signore dell'Istria con cor. 886.

Il Consiglio comunale è convocato, come già annunciato, per questa sera alle pom. per l'inizio della discussione degli articoli del bilancio di previsione.

Società di Minerva. Il progetto ideato e con ieri incominciato, ad attuare dalla «Minerva» di dare entro la cornice sintetica d'un ciclo di conferenze un quadro della vita civile triestina, non può non essere accolto con vivo piacere e con speciale considerazione. Perchè far emergere contro chi li mette in dubbio o addirittura li nega i diritti ed i valori etnici della città nostra, seguire il filo degli avvenimenti che quei diritti e quei valori hanno causato, ricercare nel passato e nel presente i fattori precipui e gli esponenti massimi della nostra vita politica ed economica, precisare infine la posizione storica, l'attività sociale e l'efficienza pratica degli italiani nella Venezia Giulia: vuol dire in fin dei conti non solo integrare la nostra coltura, ma fortificare anche la nostra coscienza. Questo avvertì la Società di Minerva nell'ideare il ciclo e nel distribuirne le parti, e di questo si fece interprete ieri sera il prof. Giovanni Quarantotto, parlando d'un problema che fu chiamato ed a ragione, uno dei massimi e uno dei primi d'importanza e di tempo.

Anche di tempo, in quanto esso non sia rimasto allo stadio di tendenza, ma si sia concretato, o almeno abbia tentato concretarsi in realtà adeguata ai bisogni intellettuali delle nostre province. Dall'esposizione dotta, accurata, ricca d'episodi e di particolari inediti o rari, che il prof. Quarantotto ha fatto ieri sera sui «Progetti universitari triestini nel 184 il problema universitario esce suffragato di un più forte titolo, che lo rivendica quasi per diritto di prescrizione, agli italiani: il tempo.

Certo i progetti che, per risolvere tale problema, emersero dall'agitata e rinnovata coscienza nazionale quarantottesca (e dei quali come abbiamo dato tempo fa, così daremo curiosi particolari), differiscono per evidenti ragioni dalla soluzione che noi ora caldeggiamo: ma stanno lì, come dimostrò il conferenziere, a testimoniare un diritto invano invocato e un bisogno non ancor soddisfatto.

Inutile dire che il pubblico che gremiva la «Minerva» applaudì lungamente e insistentemente l'egregio oratore.

Università del popolo. Questa sera, nella Palestra di via Giotto, quel magnifico lettore che è il prof. Alessandro Francini Bruni terrà l'annunziata lettura d'annunziana. Leggerà prosa del D'Annunzio; quel D'Annunzio umorista e folk-lorista delle «Novelle della Pescara» che è meno noto: e precisamente «La fattura» novella umoristica, «Turlendana ebbro» novella semiseria, e «La madia», novella drammatica.

★ Una interessantissima conferenza si preannuncia per domenica prossima nella palestra di via della Valle: il collega dott. Orazio M. Pedrazzi, valoroso corrispondente di guerra del «Nuovo Giornale» di Firenze e della «Gazzetta del popolo» di Torino in Libia, in Bulgaria e nell'Egeo, parlerà sulle isole che l'I

...ia tiene ancora occupate nell'Egeo e che oggi ancora formano uno degli argomenti più ardui di discussione fra le grandi Potenze. La conferenza del dott. Pedrazzi non sarà però d'indole politica, bensì una interessante e pittoresca narrazione di impressioni e ricordi d'una sua visita fatta a Rodi e alle altre isole subito dopo l'occupazione italiana, narrazione illustrata da una sessantina di proiezioni di fotografie assunte dal collega stesso. Sarà un'occasione veramente bella di conoscere un po' più da vicino questo dominio provvisorio sull'Egeo che l'Italia, obbligata dalla pace di Losanna a restituire presto o tardi alla Turchia e che assume in questo momento così spiccato carattere d'attualità.

* Domani al Ricreatorio di S. Giacomo il dott. Paolo Iacchia terrà la sua seconda lezione sulle principali malattie infettive dei bambini.

* Nella sua terza conferenza alle madri ed alle educatrici, tenuta iersera nella palestra di via Parini, il dott. Antonio Kellersitz sviscerò i più importanti problemi igienici che riguardano i bambini e rilevò tutti i gravi errori comunemente commessi nel governo dei bimbi e dei giovanetti. Parlò del sonno e del riposo, dell'usanza sbagliata di tenere i bimbi le sere d'inverno assieme agli adulti in ambienti troppo riscaldati, degli errori dietetici che ne conseguono, delle frequenti dispepsie, e delle febbri gastro-intestinali, che sono gli effetti immancabili di totali errori d'allevamento. Biasimò il sistema di rendere i ragazzi partecipi ai discorsi liberi degli adulti, e fece una carica a fondo contro il sistema di condurre i bimbi più grandicelli a teatro, ai balli, ai ritrovi familiari ed alle terrificanti rappresentazioni cinematografiche. Il conferenziere rilevò l'enorme importanza della pulizia generale, di quella della testa e della cura dei denti. Parlò dell'igiene del vestiario, e tratteggiò ampiamente la necessità della riforma del vestiario femminile. Fece un quadro della tubercolosi infantile, della lotta contro questo morbo insidioso e della contagiosità degli sputi e passò ad alcune considerazioni sull'igiene morale e su quella pedagogica. Il conferenziere fu caldamente e insistentemente applaudito.

Serata di poesia descrittiva. Domani, venerdì, alle 8.30, l'attore drammatico signor Vittorio Campi terrà, nella sala grande dei concerti del Liceo «Tartini» (via Giosue Carducci 28), una serata di poesia descrittiva, in cui declamerà il poema inedito «La mietitura» (quadro sinfonico di una tempesta) di Flaminio Cavedali, alcuni sonetti dello stesso, e dirà il celebre «Cuore rivelatore», di Edgardo Poe.

Società degli ingegneri e degli architetti. - La conferenza dell'ing. Gerosa. L'ing. Emilio Gerosa tenne iersera l'annunciata sua conferenza sul modernissimo «Istituto per la cura e lo studio delle malattie tropicali», che si sta costruendo ad Amburgo. In Germania, notò il conferenziere, si era fatta sentire già da parecchio tempo la necessità di fondare un istituto per curare quelle persone che, ritornate dalle colonie che la Germania possiede ai tropici, sono affette da qualche malattia dei paesi caldi e si era parimenti manifestato il bisogno di istruire in questa materia quei giovani medici, che desideravano emigrare nelle colonie. Ad Amburgo già nel 1900 erano stati aperti alcuni corsi di istruzione annessi alla «Casa dei marinai», ma questi non corrispondevano pienamente allo scopo voluto; fu deciso pertanto di fondare un istituto completo.

Il conferenziere si diffuse a parlare dell'edificio principale, ampio fabbricato di oltre 60 metri di facciata, ne presentò in nitide proiezioni i piani e parlò dello scopo di ogni suo locale, e spiegò i concetti principali della costruzione. Passò quindi a parlare dell'ospedale annesso all'istituto, di cinque classi o divisioni, la prima riservata agli ufficiali di bordo ammalati, la seconda per i sottufficiali, la terza per i marinai e per i mozzi, la quarta per individui di colore, e la quinta per persone affette da malattie tropicali contagiose.

Il conferenziere descrisse poi l'edificio destinato agli animali da esperimento, cioè la parte più caratteristica e interessante del grande stabilimento. Lo studio della patologia tropicale si può sviscerare con successo quando le osservazioni si estendano contemporaneamente tanto sugli uomini che sugli animali ammalati del medesimo morbo. Si ritiene quindi cosa di assoluta necessità l'annettere all'istituto l'edificio per gli animali, innocenti ma necessarie vittime immolate sull'ara della scienza in pro dell'umanità sofferente.

L'ing. Gerosa passò quindi brevemente ad analizzare il preventivo di spesa per l'esecuzione di questa importante opera edile, e riassume che il costo degli edifici di circa un milione e 400.000 marchi, oltre al milione per l'arredo interno e per gli istrumenti. Il conferenziere conchiuse facendo rilevare la grande importanza di questa filantropica iniziativa non soltanto per quei paesi che hanno colonie nella zona torrida, ma anche per quelle città, come Trieste, che hanno continui rapporti commerciali con le regioni tropicali, ed espresse il desiderio che l'esempio di Amburgo sia fecondo di utili insegnamenti pel miglioramento del servizio sanitario del nostro porto.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Alla replica dell'operina e delle commediole, i parenti accorsero numerosi e tutti gli esecutori ebbero meritati applausi. L'on. Torre visitò anche il Ricreatorio della L. N., riportandone ottima impressione che espresse con lusinghieri giudizi.

* Per la festa della Befana pervennero al Ricreatorio doni da parecchie ditte e, non potendosi, per la mancanza di spazio, pubblicarne i nomi, la Direzione del Ricreatorio ringrazia tutte con questo mezzo. La signora Filomena ved. Rocco, avendo appreso che il Ricreatorio abbisognava di un pianoforte, gentilmente ne regalò uno a coda della fabbrica L. Schnabl. Pervennero inoltre: da Riccardo Pitteri cor. 40; dal sig. Angelo Alfonso Polacco cor. 5; raccolte nella trattoria di «Sandro» al giuoco della tombola cor. 10; dal sig. A. Castelreggio cor. 1; dal sig. D. Salvatore Camerini una macchina elettrica Winkler; dalla signora E. Castelbolognese Tedeschi vestiti per la sezione drammatica; dal sig. Guido Carmelich riviste illustrate; dalla signora Calogerà stoffe per la sezione drammatica; dalla signora Marianna Vecchi Polesini attrezzi di ginnastica.

Società Ginnastica. Come fu annunciato, la prenotazione dei palchi e dei posti per il ballo in costume per i figli dei soci, che si terrà al Politeama Rossetti martedì 28 corr., si farà nella segreteria sociale domani, venerdì, dalle 6 alle 9 pomeridiane, e sabato dalle 6 alle 8 pom. Per la prenotazione dei palchi deve essere presentata dal socio o da un suo famigliare la tessera di riconoscimento del socio; per la prenotazione dei posti è necessario di presentare altrettante tessere di riconoscimento per l'anno 1913 per soci o signore quanti sono i posti che si intende di fissare. Per le signore che hanno bambini inscritti alla Sezione danza, verrà riservato un posto per ciascuna, qualora rinuncino alla prenotazione di altri per la famiglia. Il prezzo dei palchi e dei posti si verserà all'atto della prenotazione. Potranno accedere al teatro soltanto i soci e le loro signore, verso esibizione delle tessere di riconoscimento per l'anno 1913, e i loro figli, per i quali verranno rilasciati appositi biglietti d'ingresso. Questi biglietti si posson ritirare nella segreteria sociale verso presentazione della tessera di riconoscimento del socio.

Alpina delle Giulie. Questa sera alle 9 saranno chiuse le inscrizioni per il Convegno invernale che si terrà domenica a Veldes. Le informazioni sul tempo sono ottime. Anche la pista per ramazze a Veldes funziona.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Umberto Gabrielli, dalla famiglia Alessandro E. Melingò cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Nina Nagy, dall'amica Maria Sedlar cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dalla famiglia Felice cor. 10, a favore dei Salesiani.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla signora Carolina ved. Caicali cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Emma Wessely, dalla signora Penelope Afenduli cor. 40, a favore dell'«Albertinum».

Per onorare la memoria della sig.na Marie Gavas, dal cav. D. Xydias cor. 30, a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Maria Ridi, dal direttore, dalle maestre e dalle allieve della V b della scuola di via Giulia, civanzo dell'importo per la corona mortuaria, cor. 3.20, a beneficio del fondo scolari poveri della stessa scuola.

Dal m.o Giuseppe Sommadossi cor. 2, a favore del fondo scolari poveri della scuola di via Giulia.

Per onorare la memoria del sig. G. E. Morin, dai signori Maria e Callisto Cosulich cor. 20, a favore dei Salesiani.

— Per onorare la memoria della sig.a Giuseppina ved. Tamaro alcuni soci del Circolo artistico versarono al fondo «Artisti poveri», corone 40.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Anna Jelussich (via S. Zenone 3), ci pervennero: X. cor. 5; P. W. cor. 10; Maria e Pepi cor. 20; Augusto Hermann (in morte di Umberto Gabrielli) cor. 10.

★ La «Previdenza» ci informa che la Anna Jelussich fu riconosciuta dalla «Previdenza» «oltremodo bisognosa», e che ora la ha provveduta per un mese di affitto e di buoni dello scaldatoio.

Due «fermate» del tram. Il Ministero delle ferrovie ha annuito in linea di massima alla domanda della Società triestina tramway di convertire le fermate obbligatorie all'angolo della via Annunziata e all'angolo della via S. Giorgio della linea Boschetto-Servola, in fermate facoltative ed ordinando un sopraluogo commissionale in merito all'ammissibilità di tali conversioni, sopraluogo che si terrà il 28 corr. alle 9 ant.

Una nuova guida del Goriziano. Con i tipi dell'editore Paternolli di Gorizia è uscita per cura dell'ing. Roberto Paternolli una nuova guida del Goriziano per l'anno 1913. Compilata con diligenza e con perspicua disposizione del materiale e molto curata anche nella parte tipografica, la nuova guida ha il difetto di un titolo molto mal scelto per orecchie italiane; si chiama «Schematismo», brutta parola che, per quanto di remota origine greca nella sua radice, è un antipatico germanismo che sostituisce altrettanto male come la sua gemella, ancora più storpia, «scematismo» che abbiamo visto altre volte stampata la bella parola italiana «guida». L'editore potrà rimediare facilmente almeno nella prossima edizione.

Lo sciopero della «Dalmatia» - Le domande del personale lloydiano. Iersera alle 8, nella sede della Società di mutuo soccorso fra camerieri lloydiani, fu tenuto l'annunciato congresso straordinario della Lega del personale di camera e di cucina della marina mercantile a.-u. Il signor Crosatto, in nome della direzione riferì sullo sciopero del personale della «Dalmatia». Rifatta la storia del movimento, rilevò come gli addetti, pur di evitare lo sciopero, dopo un anno di attesa si erano accontentati, in fatto di mercedi, di accettare le concessioni della «Dalmatia» con un progressivo almento diviso per triennio in guisa che appena da qui a quattro anni il personale riceverebbe mercedi che si avvicinerebbero a quelle di cui aveva richiesta l'attuazione immediata. Però il personale, suo malgrado, dovette mettersi in sciopero quando si vide negate quelle migliorie di panatica in terra, poichè non era possibile al personale di vivere la giornata in terra con l'esiguo compenso di una corona. Dopo scoppiato lo sciopero i delegati degli scioperanti e dell'organizzazione, come avevano fatto precedentemente, avvisando della situazione scabrosa il presidente del Governo marittimo cons. Delles, così ritornarono dallo stesso pregandolo d'interessarsi della vertenza. Neanche per il cortese suo tramite si potè ottenere dal direttore generale dela «Dalmatia» di venire ad un accordo. Lo sciopero continua solidale da parte di tutto il personale, e, a lode della dignità umana i «crumiri» - povera gente - racimolati nei vari porti, sono pochissimi e diminuiranno anzichè crescere. (applausi).

Dopo brevi interrogazioni da parte di qualcuno dei presenti l'assemblea, composta del personale di camera e di cucina dei piroscafi lloydiani, approva il movimento dei colleghi della «Dalmatia» dichiarandosi pienamente solidale con essi.

Lo stesso relatore riferisce poi in merito ad una vertenza apertasi fra il personale lloydiano e il Lloyd. Il personale di camera e di cucina del Lloyd, aveva presentato nell'agosto 1911, per tramite della propria organizzazione, un memoriale col quale venivano chiesti aumenti di mercede e migliorie morali. Il Lloyd concedeva soltanto qualche miglioramento economico al personale delle categorie inferiori, e prometteva qualche miglioria al personale delle categorie superiori. Le concessioni venivano accettate così come erano state fatte, riservandosi il personale di ripresentare le domande a tempo opportuno. Una delle questioni che maggiormente interessavano il personale era quelle delle «tabelle di consumo» che dovevano per necessità di cose essere modificate. Il Lloyd aveva anche promesso di occuparsene e di cercare una soluzione equa. La cosa più pratica sarebbe stata l'istituzione di apposite commissioni a bordo per giudicare il funzionamento attuale del consumo e studiare la riforma. Invece fu mandato a bordo una specie di «maestro d'incassi» germanico, il quale, invece di apportare idee nuove doveva appena... imparare il sistema vecchio. Il tedesco un bel giorno se ne tornò nella sua Germania con quanto aveva imparato; e il Lloyd aspetta le idee che quel cervello germanico doveva produrre. Salvo che quel tedesco non abbia dato al Lloyd l'idea che questi metterà ora in pratica sul nuovo battello «Gablonz» che dovrebbe partire per Kobe il 1.o febbraio. A bordo di questo piroscafo il Lloyd ha istituito il posto di «cambusier». Che cos'è questa roba? E' una specie di magazziniere al quale spetta l'incarico di provvedere alla cantina ed alla dispensa di bordo, provvedendo alla conservazione dei generi nella ghiacciaia, distribuendoli poi di volta in volta ai cuochi e ai maestri di camera. L'innovazione non sarebbe cattiva se il «cambusier» avesse per se tutta intera la responsabilità; mentre invece quella del consumo giornaliero resterebbe come attualmente ai cuochi ed ai primi camerieri. Ora tale responsabilità, questi ultimi non intendono averla senza che loro venga data la possibilità di un miglioramento delle loro condizioni, già ora insostenibili. Il personale aveva già chiesto di essere esonerato dalla dipendenza dell'ispettorato delle Panatiche, rilevando essere impossibile e ai camerieri ed ai cuochi e dispensieri un controllo sulle qualità, misure e pesi dei generi che ricevono dall'ufficio Panatiche. Ma le cose rimasero invariate. La direzione si rimette al parere dell'assemblea.

Dopo una lunga animata discussione, l'assemblea a voti unanimi delibera: di chiedere che i delegati del personale vengano a contatto col direttore generale del Lloyd comm. Frankfurter, per mettere in chiaro la reale situazione delle varie questioni; di ripresentare integralmente il memoriale presentato nell'agosto 1911; di chiedere una risposta di massima dal Lloyd entro il 29 corr., deliberando già ora che ove non fosse reso possibile al personale di tranquillarsi in merito al sistema che si vuol iniziare sul piroscafo «Gablonz», di abbandonare il lavoro prima della partenza di questo piroscafo; lasciando piena facoltà di azione alla direzione della propria organizzazione.

Dopo aver deplorato che il collega I., già cameriere, abbia accettato il nuovo posto di «cambusier» senza essersi prima accordato con la direzione della Lega, il congresso si sciolse.

Intorbidamento dell'acqua d'Aurisina. Si è avvertito ieri e forse si noterà in qualche parte della città anche oggi, un lieve intorbidamento dell'acqua d'Aurisina.

Ne fu causa un'esperienza intrapresa dall'Ufficio idrotecnico comunale per constatare fino a qual limite si potesse accelerare la velocità dell'acqua nella conduttura di alimento dei serbatoi, per assicurare così, salvo il caso di forte magra delle polle, una maggiore provvista d'acqua alla città.

L'inconveniente - ci fu assicurato dal direttore dell'Ufficio idrotecnico - è del tutto transitorio e senza alcuna dannosa conseguenza.

Reclami del pubblico. «In nessuna città del mondo gli abitanti possono venir chiamati, come a Trieste, le vittime del fango. Ti descriverò ciò che succede a me per definire la sorte di 230.000 individui.

Appena esco di casa trovo sul marciapiedi un miscuglio alto qualche centimetro e denso. Voglio camminare, ma non posso perchè manca l'attrito necessario. Voglio star fermo e non posso perchè sdrucciolo. Sono quindi trascinato da un «fato» misterioso a destra e a sinistra. Naturalmente cado e mi rialzo similissimo ad un maiale. Il mio soprabito, anche nei giorni in cui casualmente non sono caduto, è infangato fino al colletto. Per levare tutto quel fango è necessario spazzolare per circa dieci minuti. Ho calcolato che ad ogni spazzolata si consumano 46.5432 centesimi di soprabito e 21.368 centesimi di spazzola. Inoltre 1.432 centesimi di onorario a domestici. Il fango che si raduna su ciascun soprabito pesa in media 124.487 grammi e contiene un numero di microbi che non sta in una edizione del «Piccolo». In tutte le città del mondo 1913 anni dopo la nascita di Cristo si è venuti alla conclusione che il fango, quando si accumula, debba venir levato dalle strade. A Trieste no. Perchè?».

«Fangofobo».

★ «Preghiamo gentilmente di voler accogliere il nostro lagno, riguardo alla manutenzione del «vicolo delle Bombe» e «dell'angolo vicino di via Belleguardo». Queste due strade sono da anni così trascurate che il livello stradale è, in qualche punto, circa m. 1.50 più basso del resto. Chi transita per quei paraggi nelle giornate di pioggia arrischia di rompersi il collo perchè il piano della strada è a conca circolare e non si può stare vicino al muro, presso al quale ci sono degli albenetti! Bisogna vedere per convincersi della verità.

Queste due strade sono così frequentate, specialmente dopo l'apertura del nuovo porto di Sant'Andrea, che sarebbe necessario un po' più di manutenzione per evitare cadute pericolose. I nostri bambini devono pure passare di là per recarsi a scuola e sono esposti a pericoli».

«Un lavoratore per molti altri.»

★ «Se si chiedesse a centomila persone la ragione per la quale negli atri delle stazioni ferroviarie sono appesi i cosidetti quadri-orari coll'indicazione delle partenze e degli arrivi nelle varie stazioni, c'è da scommettere che tutte centomila, non una esclusa, credendo di dire la cosa più naturale del mondo, risponderebbero meravigliate dell'ingenuità della domanda: «Oh, bella, perchè i viaggiatori li possano consultare!». Invece è proprio tutto il contrario, e soltanto profani in materia ferroviaria, per quanto viaggiatori che hanno bisogno di sapere a che ora arrivano e a che ora partono, possono avere opinioni così erronee. I quadri-orari fatti perchè si vedano? Mai più! Basta guardare quelli della stazione Meridionale per persuadersi che sono stati collocati - non certo da profani in materia ferroviaria - in alto e bene all'oscuro perchè non possano essere visti, a meno che chi vuol consultarli non si munisca di una scala «Porta» e di una buona lampada con riflettore».

«Un viaggiatore senza scala e senza lampada.»

Congressi e convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle ore 9 pom., nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Club «Cortesia» darà questa sera, dalle 8 alle 10, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione fra conduttori d'automobili convoca per questa sera alle ore 9.30 tutti gli «chauffeurs», anche non soci, nella sala Carducci, in via Giosue Carducci 20, I.

★ Sabato, dalle 7 pom. al tocco ant., nella sala «Bellini» (Acquedotto 39), si darà una gara individuale di pattinaggio.

★ Ieri nel pomeriggio la Società fra levatrici tenne il suo terzo congresso ordinario, con l'ordine del giorno preannunciato. Il congresso, approvando le relazioni morale e finanziaria e sull'attività sociale, espresse unanime voto di plauso riconoscente alla Cassa distrettuale per ammalati perchè col suo sussidio questa Società ebbe facilitato il compito prefissosi. Fu espressa poi la speranza che il Consiglio comunale accolga l'istanza presentatagli dalla Direzione sociale, per un sussidio di 10.000 corone annue a favore d'una guardia ostetrica permanente per provvedere a casi d'urgenza.

★ La Società fra operai elettricisti è convocata ad un'adunanza per stasera alle 8, nella propria sede sociale, dovendo comunicare affari d'interessi sociali vitalissimi.

La grande veglia della Réclame al Politeama Rossetti. Fervono i preparativi per la grande veglia della Réclame, la quale si darà al Politeama Rossetti sabato notte. Tutti i posti disponibili del teatro per l'impianto di chioschi a réclame sono ormai esauriti. Ci saranno pure molte mascherate, fra le quali una con musica. I palchi disponibili prenotati per la festa suddetta devono essere ritirati entro la giornata di domani.

Movimento dei pegni al Monte di pietà durante il dicembre 1912. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di novembre fu di pegni 195.412 con una sovvenzione di cor. 3.797.164.20. Assunti nel mese di dicembre: pegni preziosi 26.596 con la sovvenzione di corone 735.430.20; pegni non preziosi 19.598 con la sovvenzione di cor. 104.061.80; assieme 46.194 con la sovvenzione di corone 839.492. Pegni usciti nel mese suddetto: per redenzioni: preziosi 13.821 con cor. 389.973.40; non preziosi 13.884 con cor. 63.144.40; assieme 27.705 con corone 453.117.80. Per rinnovazioni: preziosi 10.794 con cor. 293.857.20; non preziosi 5.531 con cor. 34.937.60; assieme 16.325 con cor. 328.794.80; per vendita: preziosi 1.240 con cor. 26.013; non preziosi 1.364 con cor. 6.880.80; assieme 2.604 con cor. 32.893.80.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: pegni assunti in più 245 con cor. 66.994.80 in più; pegni redenti in meno 5.903 con cor. 20.026.90 in meno; pegni rinnovati in più 2.991 con cor. 54.575.20 in più; rimasti per conto dello stimatore in meno pegni 184 con la sovvenzione in meno di cor. 1.575.80. La rimanenza dell'anno 1912 di confronto a quella del 1911 risulta in meno pegni 5.175 con la sovvenzione di cor. 177.247.60.

Succursale di S. Giacomo. Assunti nel mese di dicembre 1912; pegni preziosi 3.010 con la sovvenzione di cor. 46.580.80; non preziosi 5.097 con la sovvenzione di cor. 17.713.80; assieme 8.107 con la sovvenzione di cor. 64.294.60. Pegni usciti nel mese suddetto: pegni preziosi 1.014 con la sovvenzione di cor. 15.001.60; non preziosi 2.167 con la sovvenzione di cor. 7.674.20; assieme 3.181 con la sovvenzione di cor. 22.675.80. Dal confronto con il mese corrispondente dell'anno decorso, risultarono per la succursale pegni: assunti in più 963 con la sovvenzione di corone 10.575 in più; redenti in più 143 con la sovvenzione di cor. 1.448.40 in più. La rimanenza dell'anno 1912 di confronto a quella del 1911 alla succursale risulta in meno pegni 3.726 con la sovvenzione in più di cor. 11.760.70.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di maggio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 161500 al N. 163500.

Un deposito preso di mira dai ladri

Tre volte, sì; ma la quarta...

Al pianterreno dello stabile N. 5 di via del Campanile, c'è un ampio magazzino della ditta M. Trobitz e Comp., negozianti in agrumi e frutta secche; magazzino che negli ultimi tempi fu preso di mira dai ladri. Una mattina, quindici giorni fa, il signor Trobitz, entrato nel suo deposito, constatò con somma meraviglia che da una catasta di sacchi di fagiuoli innalzato subito dentro della porta, a destra di chi entra, mancavano quattro sacchi. Ma come avevano fatto i ladri a commettere il furto se egli aveva trovata la porta ermeticamente chiusa? Evidentemente, i mariuoli erano provvisti di una seconda chiave. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia ma non pensò a ciò che sarebbe stato più logico: far cambiare, cioè, la serratura oppure munire la porta di un solido lucchetto. La polizia fece delle indagini, ma non riuscì a nulla. Due o tre notti dopo, i malfattori fecero una seconda visita nel deposito ed asportarono altri quattro sacchi di fagiuoli.

Anche questa volta, a funzione finita, i ladri avevano rinchiusa la porta. Altra denuncia, altre indagini e... risultato negativo. Tre sere più tardi, visto il buon esito delle prime spedizioni, i ladri rientrarono nel deposito ed asportarono altri quattro sacchi di fagiuoli ai quali questa volta aggiunsero anche uno di piselli. Ma... s'erano dimenticati il proverbio della famosa gatta e del relativo lardo ov'essa lasciò lo zampino! Finirono così col cadere in trappola. Ecco come furono scoperti:

L'altra sera verso le 6.30, l'ispettore delle guardie Remez faceva il suo solito giro di controllo e, giunto che fu sulla riva del Canale, vide un individuo seduto su di un carro. Chi attedeva colà? Il funzionario, insospettito, lo tenne d'occhio. Un momento dopo altri due si unirono al primo e questo, balzato dal carro, si diede a spingere il veicolo verso la piazza del Ponterosso. L'ispettore li seguì e vide che, giunti in via del Campanile, i tre si fermavano dinanzi alla casa segnata col N. 5; uno di essi levar poi di saccoccia una chiave, introdurla nella serratura del deposito della ditta Trobitz ed aprirne la porta. Poi tutti e tre entrare nel deposito e un momento dopo tornarne fuori, recando ognuno di essi sulle spalle un sacco di fagiuoli. che deposero sul carro. Poi richiudere la porta a chiave e allontanarsi tranquillamente.

L'ispettore li lasciò andare ma, chiamate a sè strada facendo due guardie, in via Nuova piombò sui tre malfattori e li arrestò. Alla polizia, gli arrestati si qualificarono per Emilio Fotich, di 34 anni, bracciante, da Trieste, Mario Bresiger, di 30 anni, pure bracciante, da Trieste ed il terzo per Erminio Degasperi, di 19 anni, carrettiere, da Trieste. Tutti e tre si... protestarono innocenti. Il Fotich disse:

— Me trovavo nelle vicinanze della Riunione Adriatica, quando un omo me ga incaricado de menar el careto coi tre sachi. Del resto mi no so gnente.

Il Bresiger si difese... nello stesso modo:

— Tornavo a casa dal lavor con un poche de botiglie svode e, in via Nova, son sta pregado de menar el careto. No savevo che si tratava de roba robada e, inocentemente, go acetà...

Il Fotich, poi, dichiarò che era stato invitato dagli altri a «darghe 'na man»!

Furono imprigionati tutti e tre.

Il signor Trobitz dichiarò che i malfattori gli avevano arrecato il danno di circa 1200 corone. Stando a quanto si suppone, la merce sarebbe andata a finire in un negozio di via del Solitario. L'autorità indaga.

Il Nonno d'America

Una volta, c'era lo zio d'America; adesso, salta fuori anche il nonno.... Ma c'è una differenza. Lo zio era persona «comm'il faut». Vissuto lontano, senza seccar l'anima a nessuno, quando aveva avuto bisogno d'esser aiutato dai parenti, tornava improvvisamente carico di quattrini e d'una matta voglia di regalarli ai figli ed ai nipoti; il nonno, invece....

L'avventura è capitata alla famiglia Vettak, abitante al N. 7 di via dell'Asilo. Essa è composta della madre,Giovanna ved. Vettak e delle figlie Emma, d'anni 18, e Augusta, di 15 - belle ragazze, entrambe sartine. La Vetak è conosciutissima in tutto il rione, perchè presta servizi in varie famiglie, fra cui quella del parroco di San Giusto.

Domenica scorsa, verso l'1 del pomeriggio, Augusta Vettak attendeva sul portone di casa in compagnia della figlia d'una vicina - Lisetta Jeran, d'anni 23 - l'ora del pranzo, quando vide sopraggiungere una comitiva che, fermatasi lì presso chiese della famiglia Vettak, anzi di Giovanna.

— Mama no xe a casa - osservò l'Augusta.

— Ah! è lei sua figlia? - disse un signore alto, in età avanzata, vestito d'un lungo loden dal quale uscivano i piedi calzati d'un paio di scarpe dalla forma americana. - E' lei sua figlia? Che bella ragazza!

Poi, assumendo un tono famigliare:

— Ma come? Non avete ricevuto un mio telegramma? Son vostro nonno!

La ragazza rimase perplessa. Suo nonno... Suo nonno....

— Ma sì; xe tuo nono! - esclamò un uomo e una donna, i due che avevano accompagnato il vecchio. - E mi son tuo zio e questa xe tua zia.

La ragazza sgranò tanto d'occhi. Oltre al nonno, adesso saltavano fuori due zii! Azzardò, pertanto, un timido:

— Ma.... come?

E, allora, lo.... zio spiegò essere egli Antonio Pin, custode al Ginnasio italiano; la donna esser sua moglie; un'altra donna che era più indietro essere sua mamma, tre giovanetti essere suoi figli; e.... il vecchio, poi, essere il papà del papà di loro, Vettak, recatosi quarantatre anni fa in America e ora tornato, ricco a palate, a centinaia di migliaia di franchi, anzi di dollari.

— Oh! Dio! xe vero?

Il vecchio sorrise, allargò le braccia; e nonno e nipote s'abbracciarono e si baciarono.

— Manda a ciamar tua mama! - esclamò il Pin.

E la ragazza corse a sguinzagliare conoscenti alla ricerca di lei, mentre nonno d'America, zii e nipoti riparavano nel quartiere vicino dei coniugi Cravos. Può immaginarsi quello che si svolse nell'attesa. Furono domande sui paesi visti e conosciuti di là dell'Oceano; ma, sopratutto, meraviglie per il molto denaro guadagnato. Il vecchio parlava poco; ma sopratutto si dilettava a discorrere delle parecchie centinaia di migliaia di dollari accumulate, dei suoi depositi lasciati presso le Banche in America e dei molti danari portati con lui.

Arrivò finalmente la Vettak e, poco dopo, l'altra figlia di lei Emma. L'entusiasmo del vecchio al veder l'altra nipote così fresca e rigogliosa fu grande.

— Vedrete! vedrete! Io provvederò alla vostra esistenza! Vi assegnerò delle doti che i giovanotti vi verranno attorno a nuvoli.... Lavorare? Continuare a lavorare? Mai più....

La Vettak aveva le lagrime agli occhi. Povere ragazze! Finalmente avrebbero finito di soffrire; di sciuparsi gli occhi a quei maledetti lavori di ago....

Intanto il vecchio, estraendo il portafotografia, la baciava e la ribaciava. Era quella del figlio; del marito della Vettak. E cominciarono i progetti per l'avvenire.

— Ho acquistato una casa a Monfalcone - disse il vecchio alla nuora e verrete ad abitare là con me. Non vi mancherà niente; le ragazze potranno godersi un po' la vita....

Il Pin dovette allontanarsi con i suoi; e furono scambiati abbracci cordiali. Alla sera alle 8.30 si sarebbero ritrovati alla stazione, per abbracciarsi ancora una volta perchè era stato stabilito che il «nonno» sarebbe partito con le nipotine la sera stessa per Monfalcone, e la madre di queste le avrebbe raggiunte il giorno dopo.

Il vecchio salì quindi nell'abitazione dei Vettak.

— Andiamo al caffè - disse poi. - Ma è seccante che in giornata di festa qui a Trieste i cambiavalute e le banche siano chiuse. In America, invece....

— Perchè, nonno? - chiesero gli altri.

— Perchè.... Perchè... Non ho moneta austriaca, perbacco, e prima di domani non potrò incassare alla banca!

— Eh! E la se afligi per questo! No xe gnente! Metaremo insieme quel che gavemo! - risposero le donne; e, come poco prima il Pin aveva consegnato al vecchio 10 corone, la Vettak gli consegnò altre 3 corone, quante ne teneva in tasca.

Si recarono quindi alla trattoria «Alle porte di Donota»: il vecchio, la Vettak con le figlie, la Cravos e le Jeran. Prima, però, di uscire, il vecchio consegnò un biglietto scritto a lapis ad un parente della Cravos, incaricandolo di recarsi la mattina seguente ai Magazzini del Lloyd per ritirare 36 bagagli che avrebbe poi dovuti rispedire a Monfalcone.

Giunti nella trattoria il vecchio chiese al cameriere se aveva da cambiargli 1000 corone; poi, alla risposta negativa ricevuta, chiese, contrariato, alla comitiva se avessero dell'altro denaro; e si fece consegnare gli ultimi spiccioli che avevano in tasca...

— Sì; perchè non mi so vedere con poco denaro - giustificò egli la nuova richiesta - Eppoi, mi piace fare le cose in grande....

Dopo la trattoria, s'andò al caffè: e centinaia di conoscenti dei Vettak e degli altri fecero alla comitiva i loro rallegramenti. Fra gli altri fu anche Giuseppe Firet, ex-capo vigile tutore delle minori Vettak e abitante in via dell'Asilo N. 3. Venne finalmente l'ora della partenza; e la comitiva prese la via della stazione. Là giunti, il vecchio imprecò ancora una volta contro la chiusura delle Banche. Diavolo! Come doveva pagare il biglietto per sè e le nipoti? Una sorella della Cravos, Teresa Clerici, offerse 16 corone. Il Firet, poi, disse che sarebbe andato anche lui a Monfalcone per tener compagnia alle pupille fino all'arrivo della madre.

E partì, infatti, con loro.

I rimasti commentano la felicità, la fortuna che aspettava le due povere ragazze.....

★

Ieri mattina, verso le 11 la Cravos che si trovava a preparare il pranzo per la famigliola, vide capitare improvvisamente Giuseppe Firet, e la Vettak con le due figlie.... Sul volto dei nuovi arrivati non c'erano più la gioia, l'allegria di domenica sera... Che cosa era accaduto?

Lasciamo la parola alla Augusta Vettak, la ragazza minore che fu ieri interrogata da un nostro «reporter».

— Il nonno - essa disse - aveva cure speciali specie per mia sorella, mentre di me si curò poco. Arrivati a Monfalcone ci condusse tutti alla trattoria «Al Vetturino» dove era preparata una cena. Là trovammo altri parenti che ci furono presentati dal preteso nonno: erano effettivamente cugini in primo e secondo grado del mio povero papà. La nostra gioia non poteva essere maggiore, e, venuta l'ora di andare a dormire, io e mia sorella ci recammo da una nostra zia. La mattina dopo, cioè lunedì, il vecchio venne a casa e, presa con lui mia sorella Emma, si recò in una banca. Mia sorella aspettò sula porta, e quando il vecchio ritornò si sentì dire che aveva consegnato al cassiere uno «cheque» per cambiarlo, ma che occorreva ritornare perchè non aveva denari bastanti in cassa. Il mio tutore ed io li raggiungemmo subito dopo e saliti su una vettura scoperta, fatta venire dal «nonno», andammo in giro per la città. Altrettanto facemmo il dopopranzo. Venuta la sera, si doveva andare alla stazione a prendere la mamma; senonchè il vecchio propose che vi si recasse solo il tutore: noi saremmo rimaste in città con lui ad attenderli.

Appena partito il tutore, il vecchio ci disse di recarci pure noi alla stazione, per fare - disse - una sorpresa. Accettammo con piacere, e, saliti tutti e tre in una vettura chiusa, si partì. Volle combinazione che dopo circa tre quarti d'ora di strada la vettura si fermasse dinanzi ad un'osteria, perchè il cocchiere voleva comperarsi da fumare. Nel mentre lo si attendeva, ecco uscire dal locale uno dei parenti che avevamo conosciuto la sera prima.

— Voi siete qua? - ci chiese.

— Sì, andiamo alla stazione - rispose mia sorella.

— Ma di qua non andate alla stazione! Andate dalla parte opposta.

— Me lo figuravo io - esclamò allora il vecchio che si era mostrato contrariato alla vista del nostro parente - Ebbene - continuò - facciamo una cosa. Io taglio per la campagna e farò più presto di voi. Voi altre ritornate a Monfalcone e là ci ritroveremo.

E, senza aggiungere altra parola, ci lasciò.

Giunte a Monfalcone trovammo la mamma e il tutore.... Il vecchio non si fece più vedere. E più tardi scoprimmo una infinità di truffe che il vecchio aveva commesso da 15 giorni, da quando cioè era capitato, non si sa donde a Monfalcone e si era qualificato per Giuseppe Vettak detto «Sanson». Moltissimi erano stati gabbati per importi più o meno rilevanti; uno perfino di 300 corone e di un orologio. Non rimase altro conforto che recarsi alla gendarmeria a denunciare il bel tomo.

— Noi - concluse la ragazza - ritornammo a Trieste: unico conforto che abbiamo avuto si è quello di aver fatta la conoscenza di numerosi parenti che non sapevamo neppure di avere.

Non vi ha dubbio che il gabbamondo alle truffe commesse voleva aggiungere qualche altra cosa, e cioè rapire le due ragazze, per farne chi sa cosa. Certo, l'incontro del parente fu provvidenziale.

La direzione della «Società contro la tratta delle bianche», appena informata della cosa, ne informò la locale polizia.

Inutile dire che il fatto forma oggetto di commenti infiniti nel popoloso rione di Città vecchia e San Giacomo.

Suicidio d'uno sconosciuto
a Cedassamare

Ieri mattina alle 9, alcuni pescatori di Prosecco e di Barcola, scesi al porticciuolo di Cedassamare per salire sulle loro barche, scopersero presso quel moletto, fra due scogli, il cadavere d'un giovane. S'avvicinarono e videro che dalla tempia destra era uscito un rivoletto di sangue che s'era aggrumito e che nella destra impugnava ancora una revoltella. Uno di loro corse a Barcola, ad avvertire quell'ispettore; e questi, assieme al dottor Ravasini, medico del distretto, fu poco dopo sul luogo.

Il medico constatò che il povero giovane era morto già da alcune ore. Nessuno, conoscendolo, l'ispettore ne fece perquisire gli abiti. Furono trovati: un piccolo importo di denaro, un temperino e alcune carte alcune intestate a Luigi Rizzi. Lo stesso nome figurava entro il cappello.

Il cadavere fu poi trasportato a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto, ove si attende che venga identificato.

Dall'insieme pare che si tratti di un forestiero, dell'età di 20-22 anni. Indossa un abito piuttosto povero, di colore scuro.

L'odissea di una sventurata. Mercede F., di 24 anni, appartiene ad una distinta famiglia della città. Allontanata di casa anni addietro per volontà del padre - ella dice per malvolere della matrigna - l'infelice s'occupò qua e là, poi vagabondò come un'anima in pena. Tentò più volte di farsi accogliere nuovamente in seno alla famiglia, ma i suoi parenti la respinsero come indegna. Come la disgraziata sia vissuta in questi anni non è descrivibile. L'altra sera, affranta, estenuata ed inzuppata dalla pioggia, si recò a chiedere ospitalità a Lucia Bacotta, portinaia della casa N. 11 di via della Barriera vecchia. La donnetta, impietosita, l'accolse nel suo misero abituro, la sfamò e poi le destinò un letto sul quale avrebbe potuto riposare le stanche membra. Alla mattina seguente, la ragazza chiese alla donnetta tre corone in prestito, assicurandola che gliele avrebbe restituite dopo alcune ore. Invece, uscita, non si fece più vedere. La Bacotta considerò il suo agire come ingratitudine, e denunciò la sventurata alla Polizia.

Fuochetti. Ieri alle 5.20 pom. certa Fabiani telefonava all'appostamento principale dei vigili che si era manifestato il fuoco al quarto piano della caserma di finanza sita al N. 2 di via Campo Marzio. Accorse tosto il capitano sig. Chaudoin con due carri del suo appostamento e uno dell'appostamento N. 1, e fu constatato che bruciava un sacco posto ad asciugare in vicinanza del focolaio. Una secchia d'acqua bastò alla bisogna.

* Alle 5.28 poi Oscar Zimmer avvisava che il fuoco si era sviluppato nella casa al N. 11 di via S. Maurizio; e accorse il cap. Chaudoin con un solo carro dell'appostamento principale. Fu rilevato che, causa il rovesciamento di una lampada a petrolio, si erano incendiati il fianco di un comodino da notte e una tenda da finestra in una stanza al primo piano, abitata da Gemma ved. Vouk. Il fuoco, spento già prima dell'arrivo dei vigili, cagionò un danno di 60 corone.

* Pochi minuti dopo Luigi Fugulin avvisava di un incendio scoppiato nel lavoratorio di carraio di Matteo Bonora, al N. 32 di via del Broletto. Accorse il tenente sig. Bugliovaz, tosto seguito dal

capitano sig. Chaudoin con tre carri. Si trattava, però, di un falso allarme causato dal fumo che usciva dal locale per lavori che vi si stavano eseguendo.

Grave caduta. Questa notte alle 12.30, il bracciante Pietro C., di 42 anni, abitante in via della Caserma, uscendo un po' brillo da un'osteria di via del Toro, inciampò e cadde in così malo modo da non poter più rialzarsi. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò la frattura del crure sinistro. Trasportato all'Ospedale, il C. venne accolto nel quarto riparto.

Uno a cui piace la birra. Ierlaltro nel pomeriggio, in riva Grumula, fu arrestato certo Arturo Sotroi, di 29 anni, marittimo, il quale da due giorni si recava nel caffè «Alla Transalpina», sito al N. 16 di quella località, si faceva servire una bottiglia di birra, e poi, al momento di pagare, fuggiva. Condotto al vicino ufficio di Polizia, il Sotroi si rese confesso. Fu deferito al Giudizio.

Arresto per tentato furto. A richiesta di Francesco Pangos, abitante al N. 121 della Salita di Gretta, ierlaltro nel pomeriggio fu arrestato nell'osteria «Al piccolo pappagallo», in via Giosuè Carducci N. 40, il bracciante Vittorio I., di 26 anni, da Trieste. Alla polizia il Pangos narrò che un momento prima, mentre sonnecchiava nella suaccennata osteria, l'I. gli aveva cacciato una mano nella saccoccia interna del cappotto con l'evidente proposito di derubarlo.

L'imputato negò recisamente, ma tuttavia fu trattenuto.

Ferito da una scarica di «flobert». Massimiliano Donadig, di 17 anni, contadino, abitante a San Canziano N. 66, l'altra sera, mentre puliva un «flobert», ne fece inavvertentemente partire una scarica, e rimase ferito al piede destro. Ieri, con una carretta venne trasportato al nostro Ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Carezze maritali. Anna Ivizza, di 25 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 3, ieri si presentò alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune contusioni ed escoriazioni alla mano sinistra. Raccontò d'essere stata bastonata dal marito.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Riccardo Tacech, di 16 anni, fabbro, abitante in via della Guardia N. 14, per una ferita alla mano destra; Antonio Bubnich, di 43 anni, bracciante, abitante in via di Valdirivo 14, per una ferita al vertice del capo; Raffaele Battistino, di 35 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 10, per una contusione al polso destro; Antonio Antonich, di 21 anni, agente, abitante in via Kandler N. 5, per una ferita all'indice destro.

Cadute. Ieri verso l'1, la portinaia della casa al N. 16 di via dello Scoglio, Maria Bearzi, di 34 anni, mentre scendeva per le scale, sdrucciolò e cadde e, battendo il capo sugli scalini, riportò una grave contusione con commozione cerebrale. Dopo visitata da un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, fu trasportata all'Ospedale ed accolta nel decimo riparto.

★ Stefano Stoicovig, di 65 anni, saponaio, abitante in via dei Lavoratori N. 12, ieri, cadendo e battendo la faccia contro il muro, riportò una ferita al padiglione dell'orecchio destro e una ferita sopra l'occhio destro. Ebbe le cure del caso da un dottore della Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Bruna	55	73	53	14	87
Graz	36	14	50	79	20
Innsbruck	68	49	45	84	3

Corrispondenza aperta. *Modus vivendi.* 1. I regali fattisi reciprocamente dagli sposi in previsione del futuro matrimonio, possono essere restituiti nel caso il matrimonio non segua. (Par. 1247 cod. civ.). 2. La domanda è oscura. Per la seconda parte rispondiamo affermativamente. Le raccomandiamo però di agire con somma delicatezza, tentando prima la via amichevole. — *Sportsman.* Le prossime corse al trotto a Montebello seguiranno nei giorni 1.o, 4, 7, 11, 12., 18, 22, 25, 28 maggio e 1.o giugno p. v. In settembre dal 31 agosto al 28 settembre, complessivamente 10 giornate. — *Adria.* Il piroscafo «Gablonz» dovrebbe partire pel suo primo viaggio per Bombay il 1. febbraio p. v. Il suo gemello «Marienbad» è prossimo al varo; per il varo del «Bar. Bruck» ci vorrà ancora qualche tempo. - *Triestina S. A.* 1. La filossera in Italia, fu scoperta la prima volta a Valmadrera presso Lecco nel 1879. 2. Il nome di questo insetto, che devasta le radici della vite, deriva dal greco (= foglia secca). — *Arnaldo da Brescia.* Potere discrezionale è quel potere di cui è investito il presidente della Corte, in virtù del quale potere, durante il corso di un dibattimento e in tutto ciò che la legge non prescrive e non vieta sotto pena di nullità, può fare quando egli stima utile per iscoprire la verità. E' locuzione tolta dal francese. — *Febeo.* Il divieto per i neutrali di trasportare quelle materie che il diritto internazionale definisce come contrabbando di guerra è conseguenza del dovere che essi hanno di non prestare assistenza all'uno o all'altro dei belligeranti. E' una giusta limitazione del diritto spettante ai neutrali stessi di commerciare liberamente durante la guerra. — *Dubbioso.* Forse c'è un'altra e più onorevole via d'uscita: Ha mai pensato Lei alla giustezza di quel detto che peccato confessato è mezzo perdonato? Ci dovrebbe pensare ora prima che il segreto che la cruccia venga svelato alla persona cui vorrebbe mantenerlo ignoto. — *Corinna.* La macchinetta della corrispondenza aperta non è abilitata all'esercizio della medicina. Si rivolga subito a un medico. — *Storia.* Il celebre Concilio ecumenico di Trento fu tenuto dal 1545 al 1563. — *M. N. Cattaro.* 1. La lingua ungherese appartiene al ceppo uralo-finnico e non ha alcuna affinità con le lingue parlate nei paesi limitrofi. 2. La media larghezza del Danubio a Vienna è di circa 300 m.: la profondità va da m. 1.3 a m. 6.9. — *I dodici del Caffè Milano.* Il tricolore italiano fu dichiarato bandiera dello Stato da Carlo Alberto nel marzo del 1848. — *Corretto.* E' verissimo che il marito non è tenuto a pagare i debiti contratti dalla moglie a sua insaputa, ma ci pare non meno vero che, nel caso concreto da Lei esposto, Ella sia, non fosse altro per correttezza, tenuto al pagamento perchè i debiti furono contratti da Sua moglie per bisogni dell'economia domestica. Anche se Ella non riconosce la sussistenza di quei bisogni, da quanto ci scrive si capisce che gli acquisti fatti furono consumati in famiglia. Del resto si consulti con un avvocato. — *Wagner.* 1. Ve n'è più d'una. A quale intende alludere? 2. Sì: è il basso Angelo Riccèsi che interpretò quelle due parti di «Faidit» («Isabeau») e «Hunding» («Walchiria»). — *Vesuvio.* Si trattava di un vecchio progetto, richiamato alla memoria dopo le ultime eruzioni. Pare però che sia inattuabile, tanto è vero che non se ne parlò più. Però recentemente furono fatti lavori di «sgombero» dal fango portato dall'ultima eruzione in qualche abitato vesuviano. Questo fatto avrà dato origine alla voce di quel provvedimento. - *Speranza.* La macchinetta vorrebbe poterle dare la parola di conforto ch'Ella Le chiede ma dalla Sua lettera non è possibile farsi il più lontano concetto di quello che veramente desidera. Procuri, se Le riesce, di spiegarsi un po' meglio. — *Meticolosa.* 1. Perchè no? 2. Si pronuncia come sta scritto. — *Sempre pro lingua italica.* Riteniamo in qualunque negozio di musica. — *Antico abbonato.* La lista civile del presidente della repubblica francese è di franchi 1.200.000. — *Gentiletti.* Mario, 19 gennaio. — *Urgente.* 1. Francesco Pastonchi, Giugliasco - Piemonte. 2. Il poeta si trova attualmente a Firenze. 2. Giuseppe Bonaspetti è di Toscolano sul Garda; è critico drammatico del giornale milanese «La Perseveranza». — *Ciclista abbonato.* Trieste-Udine chilometri 74.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.6. - Oggi: alta marea 8.39 ant. e 11.02 pom. - Bassa marea 3.12 ant. e 4.22 pom.

Ogni giorno una.

— E' adorabile quella piccola Z. Non le si darebbero davvero gli anni che ha.

— Oh, ma lei neppure li accetterebbe!

Teatri e Concerti

Verdi. L'impresa del Verdi ci comunica che essendosi ammalato il baritono Nani, l'impresa dovette rimandare di qualche giorno l'andata in scena del «Nabucco», ch'era stata fissata per sabato. Perdurando anche l'indisposizione del tenore Pintucci, l'impresa, per non tenere chiuso il teatro, dà oggi una rappresentazione di «Valkiria» con gli artisti dell'ultima rappresentazione. La rappresentazione sarà compensata agli abbonati con una serata in più oltre a quelle d'obbligo.

Fenice. Alla sesta replica del «Nostro prossimo» c'era una folla domenicale. Si dovette rimandar gente.

Questa sera «I oci del cor» di Giacinto Gallina. Domani serata d'onore di Ferruccio Benini con l'annunciato programma. Sabato si darà l'ottava replica del «Nostro prossimo».

Eden. Pubblico molto più numeroso dell'altra sera, ieri, e applausi a tutti i numeri, specie ai suonatori ambulanti Dolesch e Zillbauer che dovettero concedere un bis e ai «dodici figli del sole» sempre ammirati per i loro quadri e per il ricco scenario. Ieri sera debuttò una giovane canzonettista italiana: Adrienne Perly, molto vivace e piena di brio, che incontrò il favore del pubblico.

Luciano Molinari, il tanto apprezzato imitatore e caricaturista di artisti di caffè concerto e del teatro di varietà, accolto da ovazioni e da unanimi applausi, conseguì un vero trionfo e dovette concedere ben 5 numeri fuori programma.

Concerto Winarsky. Sabato 25 corr., il signor Ottone Winarsky, basso drammatico dell'Opera imperiale di Varsavia, darà un concerto nella sala della Società Schiller.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Pari 22). «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.
TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «I oci del cuor», in 3 atti di G. Gallina. - «La consegna è di russare», farsa.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-1?) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ladro od affamato?

Guardato a vista da un guardiano grande e grosso come un granatiere, il giovane contadino, venuto dalla lontana Lecce in cerca di lavoro e di pane, sembra un bimbo timido acchiappato in fallo con le dita nel vaso della marmellata.

Non è però che una impressione fugace. Tosto che il presidente, letto l'atto d'accusa, gli ha posto la consueta domanda di colpevolezza, il contadinotto impacciato alza le pupille e scioglie lo scilinguagnolo. Ci si avvede così che Giuseppe Monopoli deve saperla abbastanza lunga in fatto di tribunali e di penitenziari. Si avverte ben tosto come egli giochi con la grossolana astuzia che caratterizza i montanari.

— Non ho agito per rubare e aver vantaggio del furto. Se ciò fosse stato nelle mie intenzioni avrei rivolto i miei sforzi altrove. Se ho cercato di penetrare nel Buffet di via Madonnina, in quella notte del 27 dicembre, si è perchè avevo fame, e nel negozio avrei trovato da mangiare. Era passato per me il Natale atroce di chi è senza pane e volgevano i giorni in cui tutti sono assorti a far festa in famiglia, e non si curano dei poveri diavoli.

— Comunque lei voleva rubare...

— No, prendere soltanto qualcosa per nutrirmi.

— Ma non era roba sua... e si trattava di entrare di notte in casa altrui....

— E' vero.

— E inoltre lei è stato condannato altre due volte per furto, a un anno ed a sei mesi.

— Non mi ricordo. Io da tre anni sono a Trieste e nessuna autorità si è mai occupata di me.

— Ma di lei si è occupato il tribunale di Lecce. Qui c'è la fedina penale che parla chiaro.

— Non mi ricordo....

E con questa affermazione di labilità mnemonica Giuseppe Monopoli si ritira sul banco degli accusati.

Il presidente passa così ad escutere il proprietario del Buffet sig. Brusovisi per conoscere quanta merce e per qual valore sarebbe stata possibile la sottrazione, qualora il Monopoli fosse riuscito a penetrare nel negozio; e interroga poi la guardia di p. s. Degrassi che arrestò il ladro mentre già stava per compiere nella parete il foro pel quale intendeva passare.

Indi, udito P. M. e difesa, la Corte condanna il Monopoli, per tentato crimine di furto e contravvenzione di vagabondaggio a 6 mesi di carcere duro e al bando. Carcere sofferto 32 giorni.

Difensore officioso avv. Mrach.

„Se gavessi voludo..."

Se la moda femminile comanda ancora che le fluenti chiome delle nostre donne siano color d'oro giallo, le cultrici dell'ultima eleganza sarebbero rimaste ieri ammirate.

Il bracciante polese Pasquale Cantù, che fu ieri giudicato per pubblica violenza, sfoggiò infatti una capigliatura folta e prolissa di color oro giallo così puro ed uniforme da far desiderare che vi cadesse sopra un raggio di sole.

Essendo il sole disgraziatamente latitante, nella mattinata d'ieri, l'attenzione si dovette concentrare tutta nella monotona accusa della solita pubblica violenza. Che rimase inquadrata dalla deposizione della guardia di p. s. Horter.

— Ero di servizio - dice essa - nei pressi di un'osteria a S. Giacomo quando fui chiamato. Accorsi e trovai l'odierno accusato che discuteva con violenza con l'oste. Saputo che si trattava di una divergenza sul prezzo del vino invitai l'avventore ad uscire. E quantunque a malincuore fui obbedito. Senonchè poco dopo una nuova chiamata mi esortò a rientrare nell'osteria. Il Contù era ritornato sui suoi passi e la lite, ripresa, stava per degenerare. Allora presi per un braccio il giovanotto per tirarlo fuori, si oppose, mi investì con offese e, avendogli intimato l'arresto tentò sfuggirmi.

Pres. (all'accusato): Ha sentito? E' vero tutto ciò?

— Sì, xe vero, go zercado de scampar... ma no go fato pubblica violenza, perchè se gavessi volùdo far violenza.... mi..... ge ne voleva tre, de guardie come questa...!

Conforta poi il deposto della guardia l'oste Matteo Loncer, dopo aver brevemente esposto in italiano che non conosce la lingua locale, ed aver rinunziato a parlar croato in seguito alle insistenze del presidente.

Dopo di che P. M. e difensore espongono le loro deduzioni e la Corte condanna Pasquale Contù, per pubblica violenza a 3 mesi di carcere. Computati 18 giorni di carcere preventivo.

Difensore officioso avv. Mrach.

Per il rotto della cuffia

Il 21 dicembre p. p. la guardia di p. s. Carlo Picco, vestita in borghese, si fermò innanzi ad un negozio di abiti fatti, in Corso, perplesso sulla opportunità di comperare un paltoncino al «picio». Nella tasca interna del sacchetto erano custodite 150 cor. - in buona parte sue - e si capisce bene quanto difficile sia ad un padre il resistere alla tentazione di far un regaluccio alle sue creature, quando lo possa.

E mentre, fermo innanzi alla vetrina, stava studiando stoffe, confezioni e prezzi, sentì una mano introdursi nella tasca esterna del cappotto. Non si mosse, solo cercò identificare nelle immagini riflesse dalla lastra della vetrina, il proprietario di quella mano. Ci riuscì. La mano era di Vittorio Juri, noto borsaiolo, più volte condannato.

Allora con un movimento di naturalezza ostentata, girò sui talloni, attraversò la strada, e si mise in vedetta.

Vide così che Vittorio Juri, unitamente ad un'altro pregiudicato: Vittorio Calligaris, andato a vuoto il colpo ai suoi danni, risalirono il Corso verso Piazza Goldoni; e seguendoli notò come a taluni passanti l'Juri tentasse il borseggio mentre il Caligaris con degli urti distraeva la vittima designata.

Quando giunsero tutti in Piazza Goldoni la guardia Picco indicò ad un collega il Caligaris, perchè lo arrestasse, mentre per conto proprio si portava l'Juri in polizia.

Accusati per tentato crimine di furto, al dibattimento svoltosi ieri intervenne il solo Juri. Caligaris si rifiutò di presenziare, motivando al presidente il suo rifiuto con queste parole:

— Essendo io di temperamento impetuoso, data la non vera incolpazione che la guardia mi muove, potrei trascendere.

Rimase così Juri, che si dichiarò a sua volta innocente e puro come l'acqua, e che smentì la guardia con ogni energia. Ammise di essere pregiudicato e di aver fatto nove condanne, ammise di sapere che diciannove ne aveva scontate l'amico suo Caligaris ma giurò la propria innocenza.

Contro le conclusioni di colpevolezza del P. M. l'avv. Trevisini, difensore officioso si fece a dimostrare l'insostenibilità dell'accusa; e la Corte assolse.

★ Presiedeva il cons. Sbisà. P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

Per aver ferito la sposa con 21 coltellate

La desistenza dal processo in seguito a perizia psichiatrica.

Ieri è stato rimesso in libertà quel Romeo Vedova che la notte del 18 novembre passato, in seguito ad un alterco con la propria sposa Maria Putulon, afferrava un coltello e vibrava contro la donna ben 21 colpi. Indi si recava a costituirsi.

La Procura di Stato, in seguito alle emergenze dell'istruttoria, rinviava poi a giudizio il Vedova per crimine di grave lesione corporale; ed il 21 dicembre p. p. innanzi al Tribunale Provinciale si svolgeva il dibattimento ai suoi confronti.

Demmo a suo tempo, del dibattimento in questione, una larga relazione; ricorderanno perciò i lettori che, in seguito a proposta del difensore dott. Barzal, la Corte ritenne doversi rimandare l'incarto processuale al giudice istruttore per completare l'istruttoria nelle direttive di una indagine anamnestica sull'accusato e di una perizia psichiatrica. E prorogò la causa.

La perizia venne affidata ai dottori Xydias e Veronese; e la loro conclusione fu che il Vedova aveva agito in uno stato di turbamento dei sensi tale da renderlo irresponsabile del misfatto.

Giunta la causa a questo punto, il difensore chiese la libertà provvisoria del suo patrocinato, ma la Camera di consiglio, udito il giudice istruttore ed il P. M., respinse la domanda, ritenendo possibile una fuga dell'accusato, che è regnicolo, e possibile una sua influenza sui testi citati in causa.

Ora, come abbiamo detto, in seguito a recesso della Procura, il Vedova è stato rimesso in libertà.

Sentenza riformata

Come a suo tempo riferimmo, l'anno scorso, in sede di Giudizio distrettuale i depositari di vini dalmati Giorgio Sumic e Giovanni Lunjevic, venivano condannati per contravvenzione alla legge sui vini, a 30, rispettivamente 20 corone di ammenda. Avendo i due condannati presentato ricorso, la causa fu discussa in questi giorni in seconda istanza sotto la presidenza del vicepresidente del Tribunale cons. Clarici. La Corte, nel dubbio, mandò i due accusati assolti.

INCASTRO INCATENATO.

Che *cor* d'*inter* sarebbero
Queste navi se *lati* una crociera
Basta per farle invalide
Dalla prua fino all'alta caminiera?

Spiegazione del giuoco precedente:
STILE. STOLE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6¼% a peso d'uno stabile in città; nap. d'oro 12.000 al 5% a peso di uno stabile pure in città; cor. 25.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino-città

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Francesco O" in avaria a Catania

Da telegrammi pervenuti ieri da Catania ai rappresentanti delle Società assicuratrici del piroscafo a.-u. «Francesco O», si apprende, che in seguito alla «via d'acqua» apertasi a poppa, il piroscafo correva serio pericolo d'affondare. Ieri mattina visto che le pompe di bordo non bastavano a garantire il mantenimento a galla del vapore, il comandante stipulò un contratto di salvataggio.

Un rimorchiatore iniziò subito il pompamento dell'acqua che aveva già raggiunto l'altezza dei forni. Contemporaneamente si procedette con la massima alacrità allo scarico della Marna, che il «Francesco O» aveva imbarcato a Vragniza.

Il capitano Oreste Olivetti, armatore del «Francesco O», partì da Trieste alla volta di Catania.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Linz», cap. N. Camenarovich, da Alessandria; «Praga», cap. M. Dabcevich, da Costantinopoli e Brindisi con 10 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Istok», cap. G. Iuricivich, da North Shields; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 23 pass.; «Jadran», cap. A. Sapunzachi, da Macarsca; «Saraievo», cap. A. Buntielich, da Metcovich; «Danubio D», cap. N. Gamulin, da Metcovich e scali con 26 pass.; «Brunette», cap. A. Glavan, da Alessandria.

Il piroscafo italiano «Egeo», cap. G. Astarica, da Palermo e Catania.

* Partirono i piroscafi del Lloyd «Achille», per Batum, «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania.

I piroscafi a.-u. «Trieste D» per Curzola e «Venezia» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» proseguì ieri da Porto Said per Rangoon, «Arimatea» proseguì ieri da Dakar per Marsiglia, «Szell Kalman» arrivò il 20 a Swansea, «Bathory» il 19 a Rotterdam, «Quarnero» il 16 a Shields, «Perseveranza» il 16 a Methil, «Nagy Layes» il 19 a Bordeaux, «Proteo» passò Dover il 17 diretto a Trieste, «Stefania» partì il 19 da Bordeaux per Londra, «Aristea» arrivò ieri a Siviglia.

Lloydiani: «Tirolo» proseguì ieri da Brindisi per Trieste, «Semiramis» il 21 da Suez per Aden, «Gisella» il 21 da Karachi per Colombo, «Amphitrite» il 21 da Brindisi per Trieste.

La Lega Nazionale in Provincia

S. Lorenzo del Pasenatico 21. Sabato scorso s'ebbe a S. Lorenzo del Pasenatico l'annuale festa di ballo pro Lega Nazionale. La sala era splendidamente addobbata. La brava bandina del paese, diretta dal m.o Francesco Banich suonò scelte danze. Le danze incominciate alle 8 si protrassero animatissime fino al mattino. Grandi sorprese produssero nel pubblico festante i svariati e fantastici doni. S'ebbe un incasso di oltre 400 corone.

Buie, 21. Il ballo a favore della Lega Nazionale fu tenuto nella sala Ferencich. Grazie alle cure dell'infaticabile presidente del Comitato sig. G. Tagliapietra, la sala fu addobbata splendidamente. Suonava egregiamente una frazione del Club musicale. Per lutti famigliari, molti che mai mancarono alla patriottica festa, non poterono intervenirvi; in compenso fu notata con piacere la presenza di membri del partito socialista, i quali così dimostrarono di saper distinguere fra partito e nazionalità. La festa trascorse animatissima fin quasi alle 5 ant. I biglietti della pesca miracolosa andarono a ruba.

* Pervennero al Comitato del ballo: dott. Apollonio, Umago, cor. 5; Aquilino Sason, Verteneglio, cor. 2; Enrico Crosilla, Grisignana, cor. 2; Elio Torcello, Grisignana, cor. 2; prof. Morteani, Grisignana, cor. 3; Antonio Gianolla, Momiano, cor. 2.

Un idroplano a Portorose

Portorose, 22. La ditta Lohner di Vienna ha costruito un nuovo tipo d'idroplano, il quale è arrivato oggi a Portorose. Il proprietario signor F. Hold e l'aviatore A. Klose stanno erigendo sul fondo del cantiere Almerigo e Mariano Apollonio apposito hangar. Fra giorni si eseguiranno con l'idroplano alcune prove.

* Oggi la Commissione di cura tenne la sua seconda seduta. Si deliberò tra l'altro di cooperare alla istituzione del corpo musicale della vicina Santa Lucia, abbisognando talvolta, per le feste estive, di un secondo corpo musicale.

. In quanto al nuovo «Cercle des Etrangers» che si sta per aprire, sul tipo di quello di Abbazia e del recentissimo di Arco, la Commissione di cura tollererà il nuovo Casino solamente se questo contribuirà al benessere ed al progresso del luogo di cura.

Società operaia di Parenzo

Parenzo 21. Il Consiglio di questa Società operaia ha stabilito di tenere anche quest'anno l'ormai tradizionale veglione mascherato a beneficio del fondo sociale, la sera di giovedì 30 corr. nel teatro Comunale «Verdi». Alla più bella maschera che prenderà parte al ballo, sarà donato un orologio d'oro.

* Iersera, con la serata d'onore di Alberto Brizzi, la compagnia comico-veneziana «Città di Venezia», che agisce a questo teatro comunale «Verdi», doveva dare la sua ultima rappresentazione. Il teatro, affollato da cima a fondo, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Perciò la compagnia, visto l'esito del corso delle sue rappresentazioni ed il favore del pubblico che, di sera in sera andò sempre crescendo, ottenne dalla Direzione teatrale la prolungazione della concessione del teatro per ancora tre sere.

★ Sabato 25 corr. al teatro comunale «Verdi» vi sarà una festa di ballo con maschere organizzata dal corpo dei civici vigili. Il netto ricavato del ballo andrà a favore del costituendo fondo per ricevimenti ai vigili di fuori in occasione del congresso pompieristico che si terrà qui nell'anno 1914 in coincidenza del congresso generale della Lega.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.15 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.11 a 24.18, Francia 95.70 a 96.05, Italia 94.20 a 94.60, Banconote ital. 94.20 a 94.60, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austriaca in carta 85.— a 85.40, Rendita ungherese in oro 4% 104.85 a 105.25, Rendita austr. in cor. 85.10 a 85.50, Rend. ung. in cor. 84.30 a 84.70, Credit 622.50 a 624.50, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 707.— a 709.—, Lombarde 103.— a 105.—, Lotti turchi 218.— a 223.—.

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 85.15, Credit 623.50, Lloyd a. 539.—, Ferrovie d. Stato 707.50, Lombarde 107.—, Alpine 1043.—, Lotti turchi 223.50, Chèques Parigi 95.84. Calma

MILANO. Cambio 101.57, Rendita 99.30, Meridionali 579.—, Mediterranee 367.—, Edison 609.50, Commerciali 876.—, Terni 1642.

GENOVA. Banca d'Italia 1475, Commerciale 875.—, Credito italiano. 573.—, Aedes 43.—, Meridionali 579.—, Mediterrano 365.—, Rubattino 411.—, Eridania 746.—, Raffineria L. L. 354.—, Industrie 290.—, Terni 1640, Armstrong 289.—, Elba 191.—, Savona 228.—, Ferriere italiane 123.—. Metalli 126.—, Carburo 715.—, Kerka 439.—, Molini A. L. 210.—, Semoleria —.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.32, Rendita italiana 3¾% 97.95, Rend. aust. oro 92.—, Rend. ungh. oro 4% 88.20, Rend. spagnola 91.75, Cambio Londra 25.20$_5$, Rend. turca unif. 87.50, Azioni Banca ottom. 648.—, Rio Tinto 18.50, Lotti turchi 194.—, Ferrate aust. 750.—, Lombarde 111.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.62, Meridion. ital. 572.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.10, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 92.—, Rendita ungh. oro 4% 88.20, Azioni Credit aust. 199.37, Lombarde 22.12, Ferrate dello Stato 153.25, Vienna breve 84.70, Parigi 81.25, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 116.25, Cambio Italia —.—, Laurahütte 175.37, Lotti turchi 161.—, Rubli in banconotte 215.95, Disconto Commandit 190.50.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 88.45, Rendita austr. oro 91.90, Azioni Credit 199.75, Banca nazion. 150.50, Ferrate Stato 153.75, Lombarde 21.62, Cambio su Vienna 84.70, Londra breve 20.43$_5$, Parigi 81.20.

LONDRA. Consolidati 75$^3/_{16}$, Lombarde 4¼, Argento 28⅛, Rend. giappon. 101⅛, Rendita cinese 102.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4$^{11}/_{16}$.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 105¼, Baltimore and Ohio 106—, Canadà Pacific 246¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 114⅛, Missouri Pacific 41⅝, Northern Pacific 119⅝, Pennsylvania 122⅛, Philadelphia and Reading 165½, Southern Pacific 105⅞, Southern Railway Com. 27¾, Union Pacific Com. 160⅝, Amalgamated Copper 75—, Anaconda 38¼, U. S. Steel Corp Com. 65⅛, Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 68.—, per maggio 68.75, per settem. 68.75, per dicem. 68.50. calmo

HAVRE 22. Santos good average per marzo (50 chilò) a 83.25, per maggio 83.75.

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future calmo, per marzo 13.35, p. maggio 13.67, per settem. 13.92, per dic. 13.78.

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per gennaio 9.50—, per febbraio 9.50—, per marzo 9.60—, per aprile 9.72½, per maggio 9.85—, per giugno 9.90—.

LONDRA 22. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⅜. staz.o

PARIGI 22. Gréggio da 88° usò nuovo 26.25-26.50 calmo, bianco permese corr. 30¼, per febbr. 30⅜, per marzo-giugno 31.—, per maggio-agosto 31¼. Raffin. 65.— a 65.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.57, gennaio-febbraio 6.54, febbraio-marzo 6.53, marzo-aprile 6.52, aprile-maggio 6.51, maggio giugno 6.49, giugno-luglio 6.47, luglio-agosto 6.43, agosto-settembre 6.33, settembre-ottobre 6.20.

Metalli. LONDRA 21. Stagno (Straits) Apertura 228—, Chiusa 226¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 70⅜, per 3 mesi 70⅝.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 73.75, per febbr 72.—, per marzo-giugno 69.50, per maggio-agosto 67.—. staz.o

Frumento. PARIG 22. Mese corr. 28.20, per febbr. 27.95, per marzo-giugno 27.70, per maggio-agosto 27.70. fiacco

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.10, per febbr. 37.—, per marzo-giugno 36.65, p. maggio-agosto 36.4 5.

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 20.10, per febbr. 21.80, per marzo-giugno 21.45, per maggio-agosto 21.45. fiacca

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 37.75, per febbr. 38.12, per marzo-giugno 40.25, per maggio-agosto 40.25. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Cattaro», 25 scaricazione; 1, «Helouan», 24, scar.; Molo IV, «Melpomene», 25, caricazione; «Gerania», 27, scar.; Hangar 1 a, «Buda II», 24, scar.; 3, «Argentina», 25, scar.; 6, «Africa», 24, scar.; 12, a, «Gilda», 23, car.; Molo II, «Vel. Bar. Currò», 26, scar.; Hangar 13 a, «Habsburg», 23, scar.; 13 b, «Hispania» 23, scar.; 14, «Mrav», 25, scar.; 17, «Viktoria», 23, scar.; 21, «Kossuth», 24, scar.; 22, «Symra», 23, scar.; 23, «Egeo», 23, scar.; 24, «Brunetto», 24, car.; 25, «Mostar», 23, scar.; 55, «Margherita», 24, car.; 71, «Silesia», 24, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BAMBINAIA italiana, pratica, offresi. Rivolgersi ufficio Sanità 10, telefono 1396. 8168 A

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola. Offerte «Albino 2676» Piccolo. 2676 A

CAMERIERA pratica, capacissima sarta donna cerca posto per piccola famiglia. Rivolgersi Antenorei 16. 2652 A

CUOCA fina offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2677 A

CAMERIERA fina, offresi quale direttrice, capace dirigere casa, pratica lavori casalini. Offerte al Piccolo «132». 8165 A

CUOCA fina, tedesca, buonissimi attestati, di Graz, offresi. Offerte «Graz 8073» Piccolo. 8073 A

DONNA prestaservizi, offresi due volte al giorno, oppure per scrittoio. Scrivere «Prestaservizi 2604» Piccolo. 2604 A

DONNA giovane con attestati lunghi servizi offresi per bambino. Via Pietà 1, trattoria. 8159 A

SERVITORE signorile con attestati di parecchi anni di servizio, cerca posto adatto. Offerte sub «Franz» al Piccolo entro il 27 corrente. 8115 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BALIA sana, forte cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2708 B

CUOCA cercasi prontamente. Solitario 19, trattoria buoni amici. 8087 B

CAMERA semplice cercasi. Via Manzoni 4, secondo. 8088 B

CAMERIERA 18enne, friulana o tedesca, onestissima cercasi. Via Ferriera 51. 2724 B

CAMERIERE per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2710 B

DOMESTICA capace tutti lavori, che sappia bene cucinare cercasi. Via Farneto 15, III, destra. 2737 B

DOMESTICA cercasi prontamente per alloggio forestieri, presentarsi dalle 10-2. Procureria 6, II p. 2675 B

DOMESTICA giovane cercasi. Rolano, via Montorsino 3, II piano. 8128 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi per distinta famiglia. Non presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2653 B

DOMESTICA onesta, seria, capace cucinare e lavori domestici cercasi prontamente. Via Maiolica 17, deposito formaggi. 8099 B

DOMESTICA per tutti i lavori o donna per tutto il giorno, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Nuova 6, III. 8196 B

DONNA servizio cercasi prontamente per mattina. Corso 7, III destra. 8199 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 44, III p. 2749 B

DOMESTICA possibilmente friulana, cerca piccola famiglia con bambino. Piazza Vico 2, porta 1, nella mattina. 2457 B

DONNA di chiavi, bella presenza, giovane, che sappia accudire a tutti i lavori di casa, cucinare, cercasi, esigesi conoscenza delle lingue italiana, tedesca. Offerte possibilmente con fotografia che verrà restituita sub «Posto sicuro» al Piccolo. 2400 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, cercasi prontamente per due persone. Esigonsi buonissimi attestati. Piccolomini 8, terzo, porta 17. 8145 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Coroneo 3, II, destra. 2704 B

DOMESTICA brava stanze, cucinare, buoni attestati cercasi, piccola famiglia. Scala Pauliana 333, terzo. 2668 B

DOMESTICA 15-16 anni cercasi. Presentarsi la mattina. Indirizzo Piccolo. 2706 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Vasari 6, terzo. 8112 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Montfort 8, mezzanino. 2713 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno con buoni attestati. Via Barriera 4, II, p. 10. 2746 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Miramar 55, IV, sinistra. 8190 B

PRESTASERVIZI capace per stanze, o cameriera, cerca prontamente famiglia signorile per la mattina. Indirizzo Piccolo. 2739 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 17, II, piano. 2598 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 3, II, porta 10. 2594 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Domenico Rossetti 17, secondo. 2642 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, 18 corone mensili. Rossetti 17, I. 2654 B

RAGAZZETTA domestica cercasi per piccola famiglia. Corso 25, negozio mode. 2644 B

RAGAZZA giovane, abile, tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2638 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi per dopopranzo. Piazza Borsa 8, II scala, porta 10. 12285 B

RAGAZZA per servizi mattina dopopranzo cercasi. Via Gatteri 19, quarto, porta 33. 8118 B

RAGAZZA per tutto, sappia cucinare, cercasi. Via Ugo Foscolo 9, I, destra. 2613 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CASSIERA, giovane, oppure venditrice, offresi. Offerte sub «50» Piccolo. 8064 C

COMMERCIANTE ceduto proprio commercio lavorante laborioso, cerca posto quale magazziniere o qualsiasi altra occupazione; conosce italiano, sloveno, poco tedesco. Offerte sub «Commerciante» al Piccolo. 2647 C

CORRISPONDENTE provetto, italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza trattazione direzione affari, viaggiatore, cognizioni contabilità, disponibile prossimamente, cerca posto adatto. Serie referenze, eque pretese. Proposte pregasi indirizzare «Prossimo» fermo posta Trieste (verso scontrino). 2497 C

CONIUGI offronsi quali portinai senza rimunerazioni, ottime referenze. Offerte «Referenze 8096» Piccolo. 8096 C

CASSIERA capacissima venditrice, parla italiano, tedesco, slavo certificati, offresi. Indirizzo Piccolo. 2378 C

DONNA offresi alcune ore al giorno per pulire scrittoio, oppure ambulatorio. Offerte «Speranza 2611» Piccolo. 2611 C

DATTILOGRAFA veloce, corrispondente italiano, stenografa praticissima lavori uffficio, primarie referenze, occuperebbesi subito Offerte «Volonterosa» Kandler 1, porta 8. 8134 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco per migliorare posizione, cerca posto presso primaria ditta, scrittoio o studio. Offerte sub «Impiego» Piccolo. 8192 C

DIRETTORE tecnico per fabbrica anguille marinale sistema Comacchio, con buoni attestati offresi prontamente qui, altrove. Lazzarini: Caffè Commercio, Gorizia. 13214 C

FATTORINO diciannovenne offresi, con buoni attestati. Offerte sub «Onestà 2637» Piccolo. 2637 C

FALEGNAME cerca posto per hotel oppure per negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 2621 C

GIOVANOTTO pratico scrittoio e magazzino nonchè dogana e Puntofranco, conosce contabilità, corrispondenza italiana e francese offresi. Sub «Fides» Piccolo. 8093 C

GIOVANE di famiglia distinta, conoscenza 4 lingue, cerca occupazione secondaria, quale socio d'opera, possibilmente quale commissionato o rappresentante. Indirizzarsi al Piccolo sub «Vittoria 3636». 11893 C

IMPIEGATO provetto, amministrazione, contabile, corrispondente, dattilografo, pratico tribunale, cerca occupazione dopopranzo. Offerte «Provetto 8» Piccolo. 8066 C

LUCIDATORE di parchetti, offresi a buon prezzo. Via Nicolò 2, portinaio. 8070 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli anche maschera, prezzi miti. Geppa 16, porta 12. 8161 C

MAESTRA tedesca diplomata scuole popolari e giardino infantile, bravissima d'istruire privatamente o dare ripetizioni, cerca posto presso fanciulli anche per metà giornata, ottime referenze. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 8074 C

NEGOZIANTE capitalista, primarie referenze, posto fiducia assumerebbe qualunque ramo, anche viaggiando. Offerte «Discrezione» Piccolo. 2626 C

RAGAZZA lavora casa propria bluse di lana, vestitini per bambini fatti a uncinetto. Offerte «Bianca» Piccolo. 2687 C

SARTA assume lavore in commissioni e privati, buon prezzo e massima esattezza. Indirizzo Piccolo. 2332 C

SARTA abile vestiti signora e bambini offresi. Via Bastione 4. 8085 C

SIGNORINA fidata offresi cassiera per Cinematografo. Via Stadion 29, quinto. 2737 C

SIGNORA cerca lavori sarta commissione in casa. Offerte sub «Commissione» Piccolo. 2730 C

SIGNORINA media età, bella presenza, offresi quale cassiera cinematografo. Offerte «Cinematografo 8132» Piccolo. 8132 C

SARTA tedesca cerca lavoro in casa e fuori. Rivolgersi presso Wagerer, Androna Cristoforo Colombo 9, V. 2680 C

TRENTACINQUENNE fidato, cerca posto in un hôtel oppure quale servitore in famiglia privata. Non richiede molto salario. Parla tedesco, sloveno ed inglese. Offerte «Verlässlich 37» Piccolo. 2607 C

UOMO serio, onesto, trentenne offresi quale riscuotitore o altro, cauzione corone 1000. Piccolomini N. 6, pianoterra. 2636 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

BARBIERE capace lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2659 D

CORRISPONDENTE italiano o tedesco, con perfetta conoscenza delel lingue inglese e francese, con ottime referenze, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte al giornale sub «Perfetto». 2754 D

CALZOLAIO, Muggia, cercasi. Via Genesio de Bernardis, Panzera Giacomo N. 274. 2645 D

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo, con buoni attestati, cercasi. Piazza Poste 3, scala I, mezzanino, porta 21. 11955 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Vasari 19, V. 2720 D

GARZONA cerca Salone parrucchiere, Maison Anchele, Corso 21, II piano. 2734 D

GIOVANE pratico negozio mode, abile vetrinista cercasi. Indirizzo Piccolo. 2682 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Stabilimento stiratura, Donato Bramante n. 9. 8107 D

GARZONA modista cercasi. Negozio mode, Corso 25. 2643 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Gius. Gatteri 26, I. 8160 D

GIARDINIERE ortolano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2660 D

GIOVANE pratico banco buffet cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2646 D

IMPIEGATO, (eventualmente signorina) che parli e scriva tedesco e sloveno, cercasi per 1. febbraio. Offerte con indicazione referenze inviare al Piccolo sub «Corrispondente sloveno». 2577 D

LAVORO artistico novità, facilissimo, affidiamo domicilio persone attive. Mensile corone 100. Scrivere: Cotogni, Casellario 197, Roma. 13202 D

MANOVALI due, robusti, per trasporto materiale, cercansi prontamente. Vicolo San Fortunato 9, Gretta, dalle 7-9 ant. 8191 D

PRATICANTE per negozio con paga cercasi. Rivolgersi Ferdinando Fischer, via Nuova 22. 8170 D

RAPPRESENTANTI vendita formaggi, salumi cercansi da Casa fabbricante esportatrice, scrivere indicando referenze Paolo Bianchi, Mestre, (Italia). 13220 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Magnay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(19)

Comprendendo forse ch'egli sarebbe stato imbarazzato a risponderle, gliene risparmiò la necessità, riprendendo dopo una brevissima pausa:

— Immagino che da oggi in poi non vi vedremo più che raramente.

— Spero di no - egli rispose con calore. - Capisco che ho meritato d'essere tacciato da voi d'ingratitudine.

— Perchè? Non vedo in qual modo abbiate potuto mostrarvi ingrato.

— Forse - diss'egli confuso - perchè alla prima occasione abbandono i miei ospitali cugini.

— Saremmo davvero ben poco ospitali - ella ribattè con una risata - se volessimo trattenervi in questa vecchia fattoria contro la vostra volontà.

Quel tono di rassegnazione lo commosse.

— Non dite questo per amor del cielo - protestò egli. - Se sapeste come le giornate passate fra voi mi sono sembrate liete e brevi, non parlereste così.

— Abbiamo procurato di rendervele piacevoli - diss'ella semplicemente.

— E vi siete riusciti - le assicurò egli. - Non voglio che crediate il contrario perchè ho accettato quell'invito.

— Avrete almeno potuto trattenervi un po' di più - mormorò ella in tono di rimprovero.

Aveva voltato il viso e la fiamma del caminetto delineava in rosso il suo bel profilo. L'insieme di quella situazione aveva un fascino contro il quale egli sapeva di dover lottare. Egli diceva a sè stesso che Marion recitava una parte che quel fare dolcemente provocante era studiato. Pensava al povero Desbrook, andato via un'ora prima a testa bassa, e si chiedeva quali parole crudeli avessero pronunciando in quel doloroso colloquio, quelle labbra allettatrici.

— Tale desiderio prova la vostra immensa cortesia... - egli rispose freddamente. - Ma mi sembra preferibile di visitare la Hall per vedere subito se mi convenga di stabilirmici.

Ella gli gettò una lunga occhiata. La fiamma dava uno strano bagliore ai suoi occhi che parevano volergli leggere in fondo all'anima.

— Riccardo - disse con voce penetrante - è questa la vera ragione della vostra partenza?

— Sì, perchè ne dubitate.

— Sul vostro onore?

— Sul mio onore. Ho riflettuto a molte cose ed ho concluso che è meglio non tardare.

Il suo istinto di donna intelligente, le fece afferrare subito la lieve ipocrisia di quelle parole.

— Questa subitanea decisione, non è dovuta invece - chiese con una tenacia che lo sconcertò - a quanto può avervi detto stamattina il signor Reoydon sul conto mio?

Aveva dunque indovinato la verità. Egli si trovava nell'alternativa di confessare o di mentire, e si diceva che anche se la sua lingua si fosse prestata a pronunciare una bugia, non avrebbe avuto molte probabilità di ingannare quella ragazza, la cui innata perspicacia era acuita da quella speciale situazione. Preferì rispondere francamente.

— Se siete curiosa di sapere ciò che mi ha detto il signor Reogdon, vi accontento subito. M'ha detto che eravate fidanzata col signor Desbrook.

Ella risa sprezzantemente.

— Anche se fosse vero, e non è, non avreste alcuna ragione di scappar via. Il signor Reoydon è conosciuto in tutto il paese per un chiacchierone pettegolo e maligno. Non aveva diritto... Che cosa altro v'ha detto?

— Sul conto vostro, niente altro.

Ella ebbe un lampo d'indignazione negli occhi.

— Non posso soffrire la gente che va in giro trascinando da una casa all'altra una provvista di bugie e di pettegolezzi, come fa lui. Il babbo lo vede volontieri, perchè è divertente e rompe un po' l'abituale monotonia della nostra vita. Ma egli potrebbe almeno risparmiare le persone alla cui tavola sta mangiando.

— Allora ciò che ha detto, non è vero? - chiese Riccardo, desideroso di trovare il modo di cavarsi d'impaccio, ma affascinato dalla natura dell'argomento e curioso, malgrado il pericolo che lo minacciava, di saperne di più.

— E' una maligna invenzione, ed egli lo sapeva benissimo - rispose Marion con calore. - La verità è che il signor Desbrook ha chiesto più d'una volta la mia mano e che io l'ho rifiutato. Ecco a che cosa si riduce il mio preteso fidanzamento. - E si lasciò cadere in una poltroncina bassa, accanto al fuoco.

Riccardo fissava la fiamma.

— Mi fa piacere di aver saputo la verità - osservò semplicemente, - sebbene ciò non mi riguardi.

— Eppure siamo cugini - ella osservò, un po' risentita.

— I cugini non hanno alcun diritto di esigere dalle cugine le confidenze dei loro amori. Dicevate dunque che Desbrook non v'interessa - seguitò egli con indifferenza. - M'è sembrato molto simpatico.

— Simpaticissimo - ella rispose quasi duramente - e questa sarebbe una buona ragione per accettarlo. Disgraziatamente, ne mancano molte altre più importanti, almeno dal mio punto di vista.

— In tal caso - diss'egli con l'indispensabile dose d'interesse che occorreva e non più - fate benissimo a non sposarlo.

E come se quell'argomento fosse esaurito, si voltò ed avvicinatosi al piano si diede a sfogliare la musica posata sul leggìo. Rimasero tutti e due muti qualche momento, poi Marion chiese:

— Riccardo, vorreste farmi il piacere di dirmi perchè la notizia, vera o falsa, datavi dal signor Boydon, vi fa andar via?

— Cara Marion, v'ho detto le ragioni per le quali ho creduto bene di accettare l'invito alla Hall. Esse non hanno nulla da fare con quanto ha detto Boydon.

— Me l'avete detto, ma ciò non toglie che non ne siate stato influenzato.

— Vi assicuro di no - fu tutto quanto egli seppe dire.

— Vi assicuro di sì - ribattè la fanciulla. - Credete ch'io non capisca la verità? Una volta andato via, non v'importerà nulla che le vostre assicurazioni ci abbiano convinto o no. E' doloroso - ella seguitò con ira repressa, - che persino i nostri parenti più prossimi si lascino influenzare contro di noi da una vile insinuazione. E vi meravigliate che io sia malcontenta e triste d'una vita che mi lascia esposta a simili attacchi. Perchè non faccio quello che gli altri vorrebbero farmi fare, perchè sono indipendente e perchè pongo il mio cuore e la mia anima al di sopra delle grette preoccupazioni quotidiane, sono fatta segno al disprezzo ed alla calunnia. Ho creduto e sperato - scioccamente - di aver trovato in voi un campione; ho creduto e sperato che nella vostra doppia qualità di parente e di vicino mi avreste difesa e appoggiata anche se ero obbligata a contrariare gli altrui progetti, ma mi sono ricreduta subito. Non c'è voluto molto per allontanarvi da me. Avrei dovuto conoscere il mondo un poco meglio.

— Cara Marion - protestò egli non sapendo in che senso prendere quello sfogo - avete torto e mi giudicate male. Quando avrete bisogno di me, mi troverete sempre pronto a sostenervi.

— Vorrei potervi credere - ella rispose tristemente, - ad ogni modo, fate ciò che credete. Ora sapete perchè desideravo che vi tratteneste un altro po' con noi.

— Dopotutto - diss'egli raddolcito da quella tristezza, - non vado poi tanto lontano. Probabilmente vi potrò vedere ogni giorno.

— Sì, sì - diss'ella mostrando di padroneggiare la sua emozione. - E' un vero egoismo desiderare di trattenervi, quando voi desiderate di andar via. Dimenticate quanto vi ho detto.

Egli le raccattò il fazzoletto che aveva lasciato cadere e glielo porse.

— Grazie - diss'ella.

(*Continua*).

†

La moglie CECILIA nata ROVERE, i figli GIOVANNI, INNOCENTE, DANTINA, IDA APOLLONIO e CELINA COLLEDAN, la nuora LUIGIA nata CANDIDO ed i generi MARIANO APOLLONIO e LUIGI COLLEDAN, a nome anche degli altri parenti, annunciano la morte del loro amatissimo

INNOCENTE TIMEUS fu GIOV. BATTISTA

d'anni 76

avvenuta oggi alle ore 2 pom.

I funerali avranno luogo il giorno Venerdì alle ore 11 ant.

PORTOLE, 22 Gennaio 1913.

Il presente avviso serve quale partecipazione diretta.

La famiglia TAMARO serba nel core, con profonda riconoscenza, il nome di tutti quanti vollero esprimere consentimento al lutto della sua nuova sciagura e onorare la memoria della adorata madre.

TRIESTE, 22 Gennaio 1913.

†

GUSTAVO MORI

d'anni 52

spirava improvvisamente la sera del 21 corrente.

Gli addoloratissimi figli **Virgilio, Carmela, Giorgina, Bruno,** unitamente alla famiglia **Petronio,** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali si faranno giovedì alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 13 di via A. Canova.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRIMA lavorante sarta cercasi. Maison Kosovel, via Nuova 22. 8101 D

PERSONA intelligente, che dovrebbe visitare tutti i negozianti della città, cercasi. Non si richiede conoscenza dell'articolo. - Buonissima provvigione. Offerte particolareggiate sub «Merkur» fermo posta Gorizia. 86183 D

PIAZZISTA introdotto presso drogherie e commestibili cercasi prontamente. Offerte «Laborioso 2224» Piccolo. 8111 D

RAGAZZA onesta, per casa, negozio, cercasi prontamente. Via Nuova 41, Negozio vestiti. 2605 D

RAGAZZE pratiche per camicie e colletti, cercasi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 2459 D

RAGAZZO pasticciere robusto anni 16 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2648 D

RAGAZZE bella presenza, per vendere biglietti veglione Réclame, cercansi. Helvetia, Barriera 19. 8181 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2649 D

STENO-dattilografa conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Scrivere sub «Bilingue 2465» Piccolo. 2465 D

SIGNORINA praticante, cercasi per ufficio, cognizioni indispensabili, bene il tedesco e stenografia. Offerte sub «Navigazione 8097» Piccolo. 8097 D

SARTA cerca lavorante capace. Colonna, Corso 4, p. 4. 8162 D

STIRATRICI brave e incollatrice per camicie e colli cercansi. Rosin, Chiozza 18, II. 8167 D

SIGNORINA o signora tedesca, con buone raccomandazioni, cercasi pel pomeriggio onde istruire e condurre a passeggio bambina novenne. Indirizzo al Piccolo. 2560 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio (novanta corone mensili) dopo 6 mesi di pratica commerciale. Navali 8, quinto. Presentarsi 2-4. 2538 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 38, II, destra. 2655 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via del Fin 18. 8129 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Giorgio Vasari 10, primo piano. 2671 E

CAMERA davanti ammobiliata, elegantemente, gas, stufa, altra interna soleggiata, eventualmente vitto, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 8117 E

CAMERA vuota affittasi. Via Barriera 12, terzo piano, p. 10. 8081 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Barriera 5, terzo, seconda scala. 8124 E

CAMERA grande, ammobiliata, una due persone, ingresso disobbligato, affittasi. Ponterosso 9. 12283 E

CUCINA affittasi. Via Castaldi n. 14, III, porta 8. 2732 E

CAMERETTA affittasi. Acquedotto N. 14, I p. 2742 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi per due amici. Via San Maurizio 11, III. 2750 E

CAMERA vuota, parchettata, comoda cucina, affittasi prontamente. Corso 29, Morpurgo. 8198 E

CAMERA affittasi cor. 15, ammobiliata, chiarissima, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 2745 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Roiano, destra chiesa, Scorcola S. Piero 1, II, porta 10. 8142 E

CAMERA bene ammobiliata, unico subinquilino affittasi. Via Coroneo 3, I. 8136 E

CAMERA elegante, vitto, affitta distinta famiglia. Via Nuova 30, terzo. 8140 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero, pensione variata, completa, affittasi prontamente corone 76 mensili. Farneto 11, p. 11. 2699 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, volendo cuina, affitta signora sola. Artisti 10, secondo. 8154 E

CAMERE due, attigue, lussuosamente ammobiliate affittansi prontamente, centro Indirizzo Piccolo. 2711 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, due finestre sul Corso, affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 2597 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Giorgio Vasari 10, porta 12. 8063 E

LETTI 2, affittansi con o senza vitto. Acquedotto 23, interno, primo. 2751 E

PENSIONE viennese buon prezzo, per persone civili. Via Barriera 7, II. Becher. 462 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Acquedotto 3, II, porta 10. 2319 E

STANZA bene ammobiliata, pulizia scrupolosa, eventualmente vitto affittasi, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2228 E

STANZE vuote, due, acqua e gas, eventualmente comodo cucina, affittansi a signora o signorina sola, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2722 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi signora pensionata o maestra. Stadion 7, III, esclusi signori. 11793 E

STANZA interna, bella, ammobiliata, stufa, affitta signora tedesca, distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2736 E

STANZA ammobiliata, entrata scala, Ponterosso, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2729 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2725 E

SIGNORA affettuosa, paziente, senza figli, prenderebbe bambino pensione. Offerte «Fino venerdì» Piccolo. 8173 E

STANZA ammobiliata, affittasi via Cavana. Rivolgersi Cavana 15, deposito vetrami. I 8171 E

STANZA bella, ammobiliata, affitta piccola famiglia. Piccolomini 9, porta 11. 8174 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ireneo della Croce 10, porta 11. 8133 E

STANZA ammobiliata affittasi. Maurizio N. 11, secondo. 8135 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso scale gas, stufa, volendo buon vitto, massima pulizia, affittasi. Istituto 5, terzo, sinistra. 2689 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 5, vista Gatteri. 2691 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi via Ireneo 10, terzo, porta 9. 2667 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via S. Lazzaro 20, V, porta 24. 8141 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi Boccaccio 20, terzo, scala separata. 8156 E

STANZA ammobiliata per uno o due impiegati affittasi. Geppa 16. 8158 E

STANZETTA bene ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Nicolò Machiavelli 34, primo, destra. 8146 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia, eventualmente vitto. Lazzaretto vecchio 39, porta 15. 2636 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Tiziano N. 6, I, p. 9. 2703 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via Zonta 5, II. 2695 E

STANZA con due letti volendo vitto, ingresso libero affittasi. Acquedotto 23, interno, primo. 2752 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Corso 45, IV sinistra. 8074 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affitta distinta famiglia. Ugo Foscolo 20, I, porta 4. 8069 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi presso piccola famiglia. Acquedotto 75, primo destra. 2609 E

STANZA bene ammobiliata, stabile signorile, uso ascensore luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore quale unico subinquilino. Gentili offerte «Tranquillità 2608» Piccolo. 2608 E

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi. Via Ferriera 37, II. 2657 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta signora. Via Boschetto 6, porta 8. 8109 E

STANZA vuota, davanti, affittasi. Alfieri 11, porta 9. Visitare dopopranzo. 8100 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 8094 E

STANZA grande, completa, per due signori, eccellente vitto, affittasi. Madonna mare 19, I, destra. 8110 E

STANZETTA bella, chiara, netta, davanti, secondo, affittasi soltanto a buona signorina, presso signora sola, vicino Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2650 E

STANZA ammobiliata affittasi. Geppa 9, porta 11. 8131 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 8125 E

STANZA ammobiliata, casa signorile, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, portinaio. 8114 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Pondares 6, terzo, porta 12. 8123 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2631 E

STANZA grande, vuota, con stufa, affittasi prontamente. Via Gelsi 9 I, sinistra. 8083 E

STANZE due, una ingresso libero, l'altra obbligata, oppure anche unite affittansi. Istituto 39, primo piano. 2656 E

VITTO buono darebbe distinta signora. Via Piccolomini 2, pianoterra, porta 22. 8138 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

APPARTAMENTO due o tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, non distante città, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Puntualità» Piccolo. 2701 F

CAMERE due ammobiliate con comodità cucina, cerca famiglia civile, presso famiglia civile, paraggi Ponterosso, Piazza Giuseppina. Offerte sub «Famiglia civile» posta piazza Borsa. 11974 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca signore. Offerte con prezzo «Impiegato 8180» Piccolo. 8180 F

STANZA vuota, uso scrittoio, ingresso libero cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Vuota». 2697 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi 1. febbraio. Offerte «Statim» Piccolo. 8212 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ACCURATE preparazioni, ripetizioni di matematica, fisica, contabilità. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 8121 G

BERLITZ School nuovi corsi 16, 20, 23 per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese ecc., sette, dieci, dodici mensili; contabilità. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 11118 G

CANTO e pianoforte! Lezioni presso signora, maestra di Vienna con diploma Stato. Prezzo modico. Scrivere «Metodo speciale 2624» Piccolo. 2624 G

LEZIONI tedesco, latino, italiano, greco, francese corone sei mensili. Studenti deboli devono essere assolti. Offerte «Insegnante 8122» Piccolo. 8122 G

CONVERSAZIONE inglese, offresi. Metodo facile e rapido. Offerte «London 2619» Piccolo. 2619 G

ENGLISH lessons by London. Indirizzo Piccolo. 2664 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione. 80 centesimi. Offerte «Havre 8075» Piccolo. 8075 G

ITALIANO-Francese dà lezioni distinta signorina. Offerte «Maestra diplomata 2622» Piccolo. 2622 G

INSEGNANTE francese, desiderando perfezionarsi, cerca distinto signore. Offerte sub «Conversazione» al Piccolo. 2705 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente, impartisce lezioni con metodo italiano, tedesco facilissimo. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2632 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni —modico prezzo. Indirizzo Piccolo. — 2612 G

MAESTRA tedesca, occuperebbesi dopopranzo, famiglia. Scuole medie, piano, pittura, ricamo artistico. Indirizzo Piccolo. 2113 G

PIANOFORTE insegna distinta giovane maestra diplomata, italiano, tedesco. Offerte «Conservatorio 1000» Piccolo. 2596 G

STUDENTESSA dà ripetizioni di greco, latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 10481 G

SIGNORINA distinta, priva conoscenze, cerca signorina mandolinista per duetto famigliare. Offerte «Mandolinista 11», Piccolo. 2679 G

SIGNORINA attempata, esame Stato, abilitata scuole popolari tedesche, italiane, buona pronuncia, desidera equivalente istruzione, pomeriggio. Gentili offerte fermo posta Stadion, fino 1. febbraio sub «Lehrerin 50» 2314 G

SIGNORI! Signorine! Giovedì, Lunedì ore ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 11827 G

SCUOLA ballo. Istituto 15, martedì, Giovedì ore 7 pom. lezione danza. Giulio Modugno. 8104 G

STENOGRAFIA, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, insegnasi. Offerte «Collocamento dattilografe» 8120» Piccolo. — 8120 G

STENOGRAFIA italiana, insegnasi in 30 lezioni. Sei corone mensili. Offerte «Gabelsberger 8119» Piccolo. 8119 G

VIOLINISTA ventenne, cerca altro violinista per passare duetti Danela Pleyel ecc. Indirizzo Piccolo. 2716 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTI, uno, due, di due camere cucina, possibilmente orto o campagna cercansi. Indirizzo Piccolo. 2723 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, accessori, corone 3? mensili affittasi. Destra, chiesa Roiano 1. 2411 L

APPARTAMENTO (una parte) ingresso libero, due stanze, uso ufficio, introduzione gas, luce elettrica, primo piano, posizione centralissima affittasi. Amministrazione Clemencich. 2367 L

APPARTAMENTI splendidi due tre camere comfort moderno, nonchè magazzini uso garage. Affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione Ruggero Manna 26. Rivolgersi Amministrazione, Via Parini 9. 1811 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 1697 L

APPARTAMENTO centrico, tre camere, 2 camerini, anticamera, cucina, elegante, confortabile, affittasi 24 febbraio. Acque 18, terzo. 8185 L

APPARTAMENTI affittansi 24 febraio di 2, 3, 4, stanze, bagno, camerino, tutto comfort, case nuove, Via Aleardi 493-494 dopo piazza Scorcola. Informazioni apposito incaricato dalle 3.30-5.30. 8201 L

APPARTAMENTI sei camere e accessori affittansi prontamente via Valdirivo 29, riscaldamento e ascensore. 8204 L

APPARTAMENTO 7 camere, cucina, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, p. terzo. 8207 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino bagno, cucina affittansi prontamente. Passeggio St. Andrea 40. 8208 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Sanità 3, piano terzo. 8206 L

APPARTAMENTI minimi, sei minuti Corso, adatti famiglie civili affittansi agosto. Ponterosso 9, terzo. 2628 L

APPARTAMENTO elegante, 3 camere, accessori, insieme con mobili modernissimi vendesi causa trasloco solo a persone distintissime, centro. Indirizzo Piccolo. 2670 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, gas, luce elettrica affittasi 24 febbraio. - Navali 8, primo, destra. 8102 L

APPARTAMENTO signorile in via Poste affittasi dal 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2663 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina, centro città, affittasi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera 8, secondo. 8147 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Tiziano 11, Alfieri 6, rivolgersi portinaia. 2709 L

APPARTAMENTO signorile, casa nuova, primo piano, 6 stanze, camerino, bagno 2 closet, luce elettrica, affittasi prontamente o per agosto. Viene rimesso completamente a nuovo perchè finora adibito ad ufficio commerciale. Rivolgersi Via Caserma 17, portiere. 2698 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 comerini, subaffittasi prontamente. Poste 7, III, p. 2620 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pondares 11, terzo. 2618 L

APPARTAMENTO stanza, cucina, affittasi corone 24 mensili. Via Zovenzoni 5. 2601 L

APPARTAMENTI signorili, posizione salubre, quieta, adatti per sposi, 2 stanze, camerino, cucina affittansi prontamente in stabile di lusso, Pearonio 1. 8150 L

CONTRATTO di negozio, sito in Corso con scansie, saracinesche ecc. cedesi prezzo da convenirsi. Offerte Piccolo sub «Mite affitto». 8211 L

FONDO e tettoia, affittasi prontamente anche a mese. Via Raffineria 8, Barriera vecchia 9.30-11.30. 2287 L

LOCALI osteria, posizione grande passaggio, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2418 L

LOCALE piccolo per sartoria o scrittoio affittasi. Via Bastione 4. 8084 L

LOCALE per negozio, bello, via Stadion affittasi prontamente. Prezzo d'affitto fortemente ribassato. Rivolgersi: Filiale Bergmann, via Nuova 27. 2527 I

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11922 L

MAGAZZINO ottima posizione centrale, 160 mq. affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2673 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via Crosada Indirizzo Piccolo. 2693 L

MAGAZZINO spazioso, alto, città, adatto qualunque industria, affittasi agosto settecento. Ponterosso 9, terzo. 2627 L

MAGAZZINO piccolo affittasi. Via Foscolo N. 40. 2635 L

NEGOZIO affittasi prontamente via Stadion 19 (angolo). 8205 L

NEGOZI moderni, affittansi prontamente in via S. Giacomo in Monte 2. 8202 L

NEGOZIO 3 fori, affittasi prontamente via Valdirivo 29, casa nuova. - 8203 L

STANZE due, e cucina affittansi prontamente. Via Cavazzeni 7, I. 8209 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

CANARINI veri Harz vendonsi. Via Pallini 4, terzo, p. 16. 2678 M

ARGENTERIE usate, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande 4, palazzo municipale. 11936 M

ARREDAMENTO negozio interno, vetrine, banco, vendesi prontamente, falegname Olmo 4. 11861 M

BRILLANTI solitari, rara bellezza, senza diffetti, orecchini, vendonsi corone 900; anello 250. Indirizzo Piccolo. 2602 M

BICICLETTA Puch, Stiria, o altra buona fabbrica, acquistansi. Offerte Casella postale N. 334». 2617 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi. Farneto n. 44, G. Ipavitz, tappeziere. 8183 M

CAMERA matrimoniale, cucina, stile moderno, più letto due persone, sgabelli, vende falegname, Manzoni 3. 2573 M

CAMERA matrimoniale bellissima, solida, chiara, vendesi prontamente, falegname Olmo 4. 11860 M

CHIFFONNIER due porte, armadio sei cassetti, due letti, due sgabelli vendonsi, en blok o pezzi singoli, occasione. Paduina 11, I, porta 7. 2641 M

CUCINA splendida, moderna, laccata, con marmi vende falegname. Ferriera 25. 8200 M

CUCINE solidissime, signorili, laccate, marmi rossi, bianchi, nonchè attaccapanni chiari vende Cucit, Canova 22. 2748 M

CHIFFONNIER (2) una porta, corone 44, specchio 85 per 140, vestito donna nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2728 M

CAMERA letto nuova elegante, solidissima, vendo, rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 8177 M

CAMERA matrimoniale modernissima, solida, nuovissima, costò 950, vendesi corone 480. Risorta 7, primo, sinistra. 8166 M

CAPPOTTI nuovi, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Chiozza 4, I. 8179 M

CAPPELLI guarniti, assortimento veli, fantasie, ali, prezzi di fabbrica. Corso 28, I. 2761 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi prontamente sottoprezzo, occasione sposi. Boschetto 26. 8197 M

CREDENZA, vetrina, per cucina grande, vendesi. Dalle 9-4, Via Media 20 in corte 2661 M

CAMERA matrimoniale, moderna, opaca, splendida, vendesi. Paduina 11, p. 4. 2714 M

CARTELLE lotteria impegnate, qualunque città, compero biglietto pegno. Offerte «Banca 2079» Piccolo. 2079 M

CUCINE complete, moderne, vende falegname, Belvedere 10. 2616 M

DENTIERE vecchie e spezzate, acquistansi ai massimi prezzi. Ghega 8, I, porta 12. 2281 M

DIVANI bellissimi, piccoli, grandi, d'occasione, «riposè» da vendere. Farneto 15 tappezziere. 8152 M

DIVANO adatto per salone, vendesi. Acquedotto 14, I p. 2741 M

FRANCOBOLLI e lettere vecchie compera Fischer, Roiano, via Moreri 72. 1398 M

FONOGRAFO nuovo, 20 pezzi d'opera, vendesi causa partenza. Via Torricelli 12, quarto. 2630 M

FLORAIA grande vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2623 M

ISTRUMENTO di livellazione eccellente, con accessori ed altro vende a buon prezzo l'ingegnere Schivitz, Via Fontana 11, secondo. 8066 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, porta 9. 8178 M

LETTO una persona, lampade a gas, mobiglioni, vestiti da uomo statura forte vendonsi, visitare dalle 11-1 e dalle 4-5. Via Aleardi 320 a (Piazza Scorcola). 2733 M

LETTO buonissimo, quadri nuovi, vendonsi. Via Gatteri 44, porta 30. 2758 M

LAMPADE arco, due, quasi nuove vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2694 M

MACCHINE fotografiche, cannocchiali, ordigni di precisione per meccanici, orologiai, installatori, vendonsi. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2603 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Toro 1, primo. 8062 M

MANDOLINI vendesi corone 7. Cavazzeni 3, quarto. 8068 M

MATERASSI, suste, vendonsi causa mancato matrimonio. Gatteri 27, secondo, porta 8. 2744 M

MOBILI solidi di grande eleganza, camere matrimoniali e pranzo con finissimi intarsi, singoli letto, pranzo, vendonsi, speciale occasione. Gatteri 44, primo, porta 10. 8130 M

MACINATRICE a cilindri per colori ad olio cercasi. Offerte «Macinatrice» Piccolo. 8082 M

MOBILI usati, armadio, sei cassetti, tavolo, lavamano, cesta viaggio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2718 M

MATERASSI lana due, una coperta filo lavorata a mano bianca, bellissima, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2665 M

MOBILI camera, cucina cerco pagando rateatmente. Offerte «Sicurezza 8182» Piccolo. 8182 M

PARAVENTO giapponese di seta rossa e bambù, dipinto a mano, vendesi. Capuano 12, primo, destra. 8076 M

PLEUREUS e bordo in pleureus, bianca vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 2610 M

PIANOFORTE ottimo per società, studio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2271 M

POLTRONCINE, sedie, vendonsi causa mancanza spazio. Stadion 7, porta 15. 8129 M

PISTOLA automatica «Mauser» applicabile alla busta serve da fucile vendesi. - Via Nuova 12, portiere. 8210 M

PERSONA buon impiego, cerca comperare oro a rate. Offerte sub «Puntuale» Piccolo. 8193 M

PARAVENTO giapponese nuovo, splendido, ricamato altorielievo seta vende marittimo corone 150. Indirizzo Piccolo. 2672 M

PIANINO nero, nuovissimo, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 2468 M

STANZA da letto completa, stile moderno, intagliata, solida, vende falegname. Via Farneto 41. 8052 M

SCARPE, stivali eleganti, qualità primissima, vendonsi in rate settimanali, una corona. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 2747 M

SALOTTINO faggio, nuovo, completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2658 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, stupendi, vendonsi metà prezzo; occasione straordinaria. Piazza della Borsa 14, II. 8079 M

VESTITO splendido ricamo, spighetta colore «champagne» vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2239 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8080 M

VESTITI, cappotti uomo, signora, bluse, altri effetti di vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2600 M

VESTITI maschera fanciulletti vendonsi o noleggiansi, «sortiè» teatro vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 2762 M

VESTITI maschera e diversi smoking vendonsi. Via Arcata, N. 4. 2686 M

VESTITO nero «étamine», foderato seta, mai adoperato, 40 corone; blouse «crêpe de Chine» 15; veste 20, Via Piccola Fornace 2, pianoterra, alla mattina. 2683 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ANTECIPAZIONI, da corone 1000-40.000, ottengono, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna, Impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo. Conferenze, giornalmente, dalle 1-4 pom. Nessuna spesa anticipata. 8116 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ed altri generi vendesi. Indirizzo Piccolo. 2651 N

BOTTEGA orologiaio, 14 anni esistenza, causa partenza da vendere. Indirizzo Piccolo. 2756 N

BOTTEGHINO generi diversi, cedesi in consegna causa partenza. Rivolgersi via Boschetto 42, portinaio. 8072 N

BOTTEGHINO erbaggi, generi assortiti, vendesi. Via Navali N. 8. 8055 N

BUFFET in posizione centralissima, guadagno corone 40 giornaliere, vendesi in giornata corone 7000. Calvi, caffè Borsa vecchia dalle 2-4. 8007 N

BOTTEGHINO-latteria generi diversi, splendida posizione avvenire, vendesi. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2634 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa partenza, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 2662 N

DEPOSITO carbone, centro, estesa clientela, accertato guadagno 450 corone mensili, prontamente vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 8186 N

DECRETO trattoria in appalto prontamente cercasi. Giovanni Rosa, Caffè Olimpo. 8188 N

LATTERIA pasticceria, moltissimi generi, guadagno 7 cor. (affitto 30 cor. mensili), posizione brillante, vendesi causa grave malattia. Indirizzo Piccolo. 2719 N

LATTERIA avviata, lavoro garantito vendesi causa disaccordo famigliare. Indirizzo Piccolo. 2696 N

LATTERIA-panetteria, cartoleria grandioso ambiente, vendesi corone 2200. Petronio, Caffè Olimpo. 8187 N

LAVORATORIO calzolaio, bene avviato cedesi senza compenso a persona volonterosa. Rivolgersi Toro 13, pellami. 11983 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 11397 N

MUTUI con e senza garanti, impiegati Stati, maestri comune, ufficiali esercito, procuransi, massima sollecitudine, segretezza. Scrivere fermo posta piazza Borsa sub «Bank—verein 717» 8067 N

NEGOZIO articoli grande consumo per signora, in —bella, centrica posizione, —bene avviato, piccolo affitto, bene fornito, cedesi anche prontamente, ottime condizioni. Offerte sub «Affare 2615» Piccolo. 2615 N

NEGOZIO fiori, connessi oggetti artistici, splendidamente avviato, con estesa clientela, vendesi causa malattia proprietaria; specialmente adatto per signora! Offerte «Esistenza assicurata» Piccolo. 2759 N

NEGOZIO articoli lucrosi, posizione centrica, cederebbesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2712 N

NEGOZIO commestibili, incasso cor. 140, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2669 N

RISTORANTE compreso licenza prenderebbesi in appalto per un anno o più. - Offerte «J. G.» al Piccolo. 2666 N

SECONDA buona intavolazione cederebbesi per corone 22.000 sopra stabile città, a tasso da convenirsi. Offerte «Ottimo impiego» Piccolo. 8149 N

TRATTORIA posizione ottima, su piazza grande movimento, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2417 N

TRATTORIA posizione favorevolissima a marina, vendesi prontamente buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2416 N

TRATTORIA buffet splendida, centrica posizione vendesi, piccolo capitale. Rossi Raffaello, Caffè Adriatico. 8189 N

14.000 corone disponibili per prima su casa. Indirizzo al Piccolo. 2702 N

17.000 corone disponibili in prima pupillare, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Pupillare». 2707 N

10.000 corone pupillari, prima ipoteca disponibili. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2681 N

300 corone cercansi prontamente verso buona garanzia. Rivolgersi soltanto oggi dalle 10 ant. fino 5 pom. Chiozza 43, magazzino. 2717 N

3000 corone cerco sopra casa Monfalcone, valore 30.000. Offerte «Copertura» Piccolo. 8163 N

300 corone verso buon interesse, restituzione rateale, garanzia, cercasi. Offerte «Sicurezza 1726» Piccolo. 2684 N

4000 corone cercansi per 4 mesi, bene assicurate, regalo cor. 250. Indirizzo al Piccolo. 2740 N

75.000 corone mutuo in primo rango sopra stabile, comfort moderno, città cercansi prontamente a tasso da convenirsi. Offerte «Impiego pupillare» Piccolo. 8151 N

8-10.000 corone prima intavolazione stabile città cercansi. Offerte sub «A. B. 90» Piccolo. 8126 N

80.000 corone prima intavolazione stabile città cercansi. Offerte «Primo rango» al Piccolo. 8148 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova composta da 8 locali, cantina, stalla, posto per negozio e trattoria, da affittare o da vendere a Capriva stazione Duttole-Scopo. Indirizzo O. Zajec, Gorizia. 13218 O

CASA rendita 9 per cento acquistasi verso saldo 60.000. Offerte «Mediatore 8108» Piccolo. 8108 O

CASA in Gorizia, posizione centrica, con due abitazioni e soffitta abitabile, corte, orto, cisterne, legnaia, cantina, gas, luce elettrica, vendesi. Informazioni Gorizia, via Barzellini 12, primo. 2674 O

CASA nuova, grande rendita, vendesi, permutasi, urgentemente. Offerte: «Direttamente 2625» Piccolo. 2625 O

CASA due appartamenti con negozio moderno, illuminazione gas, cittadella vicinanza Trieste, causa trasloco da vendere prontamente corone 12.000, saldo prezzo corone 5000. Offerte Iesch, d'Azeglio 3. 2743 O

CASA 5 locali, orto, corte salubre, posizione, vendesi o affittasi prontamente, esclusi mediatori. Informazioni Caserma 2, interno, chauffeur. 8137 O

CASA buon prezzo, città vecchia, acquistasi. Offerte «Compratore serio» Piccolo. Esclusi mediatori. 8153 O

FONDO Scorcola, tese 4000, a corone 30, vendesi. Offerte «Facilitazione» Piccolo. 8003 O

FONDO piano, per case o villini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2614 O

STABILE città, acquisterei purchè buona rendita. Offerte «Commissionato» Piccolo. 8172 O

STABILE città, con annesso giardino, comfort moderno, linea tramviaria, vendesi prontamente saldo cor. 15.000. Offerte «Piccolo saldo» Piccolo. 8155 O

VILLINO almeno otto stanze, più accessori, acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Villino». 2419 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARGENTERIA oreficeria, pagamenti rateali settimana, mese, offerte «Convenienza 11815» Piccolo. 11815 P

ANTICHITA', mobili, porcellane, bronzi, argenterie, comperansi. Scrivere cartolina Becchérie 17, Busich. 2690 P

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi qualunque qualità. Via Ombrelle 5. Assumonsi spedizioni. Telefono 71, rom. 2. 11407 P

COSTUMI domino, grande assortimento, ultima novità, noleggiansi. Farneto 29, I. 8018 P

COSTUMI maschera noleggiansi. Via San Giovanni 16, porta 6. 8113 P

CARNE buon prezzo. Manzo, vitello o capretto giornalmente fresco, in pacchi postali da 5 chilogrammi franco rivalsa cor. 4. Carne di maiale cor. 5, lardo cor. 6.50, carne affumicata cor. 5.70. Massima correntezza. Sz. Gezo, Herincse N. 159, (Ungheria). 13208 P

DOMINO per maschere, elegantissimi si possono confezionare con 5 metri splendida seta nera doppia altezza che vendesi a prezzo incredibilmente basso. Piazza della Borsa 14, secondo. 8078 P

DENTIERE artificiali vecchie e spezzate, nonchè qualunque quantitativo di platino e d'oro acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, via Artisti 10, II. 11519 P

GRAMMOFONI «Zanetti», soltanto primarie conosciute fabbriche, come: «Angelo», «Odeon», «Columbia» ecc.; grammofoni marche svizzere-germaniche a prezzi irrisori, enorme scelta dischi, riparazioni, accessori, unicamente: Emporio Zanetti, Cavana 6. 2688 P

IL migliore vino Istriano a cent. 88, Bianco Opollo, Friulano a 1.12 si beve soltanto nella Trattoria Mattiussi, Toro 12. 8106

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto Tel. 278, rom. 4. Villino proprio! 8164

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, domino nuovi bersagliere, rococò, geishe, russe, usseri, pierrette, montenegrine, turche, chanteuses, indiane, diavoline, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 11964

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino seta, raso, altri costumi nuovi. Corso primo. 2599

MASCHERE! Eleganti costumi seta grandioso assortimento, splendidi domino raso, seta, neri, colorati, noleggiansi. Via S. Sebastiano 7, secondo. 2753

MASCHERE. Noleggiansi domino, raso velluto, neri, colorati. Prezzi modicissimi. Dominò signori. Scorzeria 1, angolo Barriera. 2685

MASCHERE noleggiansi elegantissimi domino neri, colorati e costumi. Pietà 1 2738

MASCHERA. Noleggiansi due bellissimi vestiti seta. Torre bianca 41, II, sinistra 2721

MASCHERE. Splendidi domino, costumi diversi noleggiansi. Prima Giacinto Gallina, ora Barriera 11, terzo. 8143

MASCHERE. Splendidi domino neri, nuovissimi, taglio parigino, altri colorati noleggiansi. Antonio Caccia N. 4, porta 8053

MASCHERE! Splendidi elegantissimi domino, costumi, concorrere premi per signore, signori, bambini, parrucche bellissime, tutto prezzi mitissimi. Chiozza 9, destra. 2236

MASCHERE. Grande assortimento costumi domino, noleggiansi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 1477

NOLEGGIANSI bellissimi domino raso bianco, cappello moderno, buon prezzo. Via Gatteri 12, III. 2755

NOLEGGIO maschere, da Piazza Goldoni traslocato S. Sebastiano 6, primo, assortimento costumi nuovi per concorrere premio. Domini neri anche per signora. Prezzi mitissimi. 2731

REGOLATORI moderni, noce, quercia mogano, vendonsi rateaimente. Offerte «Comodità» Piccolo. 2489

STIVALI uomo, signora 2000 paia, vende corone 7 al paio. Via Nuova 49; Via borgo 25. 8105

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1. Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129

VITELLO cor. 1.60, 1.80, 2.— chilogr. Macelleria Perlatti, Rossini 12. 2760

VESTITI maschera nolo, schiatrici (costumi pattinaggio), orsi, «Chantecler» cercansi. Offerte «Sabbadini» Caffè Franco 2715

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

BAMBINI! Giovedì grasso 30 gennaio ore 4 Sala Fenice, Grande Festa del Berlingaccio, regali gratis, splendidi premi ai migliori costumi. Pesca miracolosa. 2472

MATRIMONIO contrarrebbe, cinquantenne ricco, nobile, leali sentimenti, ottime referenze e serie garanzie, con signorina abbandonata, simpatica, affettuosa, di carattere sincero ed allegro, oppure vedova divorziata con piccolissimo bambino. Scrivere in lingua italiana, tedesca o francese inviando fotografia sub «Solidissimo» fermo posta verso scontrino, Gorizia. 13133

SERIEUSE, perchè nessuna risposta? Prego venerdì alle 6. M. K. 30. 2595

RENATO. Ritiri lettera all'indirizzo indicatomi. 8071

MATRIMONIO: Quale signorina, anche povera, purchè bella, sarebbe disposta promettersi con benestante signore? Offerte tutto gennaio, fotografia, «Ellicos», posta centrale, scontrino. 2625

MATRIMONIO contrarrebbe portiere hotel in St. Mauritz, con cuoca trentenne, possibilmente con dote. Posta Box «S. Mauritz». 12282

MATRIMONIO tratta seriamente distinta signora; cestinansi anonime. Scrivere «Calipso» posta Stadion, scontrino. 8103

«LES chats». La prego dare il suo indirizzo «8089». 8089

IMPIEGATO ventottenne, germanico, aspetto simpatico, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova senza figli, affettuosa, avente azienda o dote, assicurando assoluta discrezione. Scrivere fermo posta centrale verso scontrino, «Felicità». 8144

IMPERIA. Ti prego tanto di venirmi a trovare. Mi dimentichi? Vincono? 8065

GUARDIA luminosa. Oggi aspetto dalle alle 3.30 terzo. 8157

A. B. 33. Ritirate lettera. 2726

SEMPRE, sempre ti ricordo, 20-9. 8164

MATRIMONIO desidera contrarre ventisettenne, tecnico, con signorina colta, possibilmente dote. Pregasi includere fotografia verso restituzione. Sub «Impiegato» verso scontrino, fermo posta X. 8194

ANGELO B. Giace lettera solita. Saluti 12287

NEVE. Presentimento purtroppo avveratosi. Atroci sofferenze incertezza. Rallegromi miglioramento. Spero presto, presto. Infuocati. 8175

E... Non mi tenga il broncio, cerchi indovinare il motivo che costringemi a mantenere il silenzio. Saluti. S. 8091

QUELLA persona che inviò lettera oggi in via Pozzo del mare, se veritiera, si faccia conoscere. 2692

GUE. Mille e poi mille pensieri, a te sole dolcissimo sole. Rite. 8214

SIGNORI, signorine, anche principianti cercansi da nuova compagnia dialettale triestina di prosa e canto. Cercansi pure nuove commedie, farse e canzonette in dialetto triestino. Offerte «Novità 1913» Piccolo 12284

ERODIADE 1911. Quando ci vedremo? Prego notizie tua preziosa salute. Tanti affettuosi. 8213

VEDESI in seconda lettura: Le Matin, Neue Freie Presse, Extrablatt, Fremdenblatt, Tagespost. Caffè Rossetti. 2640

CATANIA. Quanto sono desolato, intollerante, causa tua lontananza! Abbiamo la disdetta. Vivo nella speranza amandoti. Tanti lunghissimi. Palermo. 8195

FELICITA' assicurata. Lettera giunse martedì e l'«impiegato» verrà Massimiliano domenica. 8124

ALFREDO verrà, appena l'occasione gli si presenterà. Fatemi una proposta seria accettabile e vedremo. Sincerità. 8090

ARGENTINA. Grazie pell'affettuoso saluto. Oh quanto mi duole esserti lontano come rammento i dolcissimi momenti tecò passati! Ardentissimi. Adalberto. 8092

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle ore 9—12.

Diverse chincaglie e terraglie.

Dalle ore 3-4 vendita a mano libera di un automobile vettura 7 HP e macchine da giuoco.